



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 44 del 30/09/2021

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2020 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO".

L'anno duemilaventuno, addì trenta del mese di Settembre alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio FIORENZO PIVETTA. Partecipa il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Fatto l'appello nominale risultano n. 18 Consiglieri Comunali presenti in aula e n. 2 Consiglieri Comunali (Abbate e Mazzucco) oltre al Sindaco collegati in modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 18/2020, del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, come modificato ed integrato con Decreti n. 2/2020 e n. 1/2021. Riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	ABBATE ALESSANDRO	SI		14	LAVAGNO FABIO		SI
2	ALLERA TIZIANO	SI		15	MAGGI DANIELE		SI
3	BELLINGERI ETTORE	SI		16	MANTOVAN TATIANA	SI	
4	BOTTEON FABIO	SI		17	MAZZUCCO FRANCESCO	SI	
5	DEMEZZI GIORGIO	SI		18	MELLINA MONICA	SI	
6	DRERA ALBERTO	SI		19	MICELI VINCENZO	SI	
7	DURANTE VERONICA	SI		20	MILANO ROBERTO	SI	
8	FAROTTO GIAMPIERO	SI		21	PASCO VIRGINIA		SI
9	FAVA STEFANO	SI		22	PIVETTA FIORENZO	SI	
10	IORE MARIA	SI		23	RIBOLDI FEDERICO	SI	
11	GIOANOLA LUCA	SI		24	RICCOBONO BENEDETTO	SI	
12	IURATO GIUSEPPE	SI		25	TRAVAGLINI MARIELLA	SI	
13	LAVAGNO On.le FABIO		SI				

PRESENTI: 21

ASSENTI: 4

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
CAPRA EMANUELE	Vice Sindaco	NO
DE LUCA VITO	Assessore	NO
LOMBARDI MARIA TERESA	Assessore	SI
FILIBERTI GIOVANNI BATTISTA	Assessore	SI
FRACCHIA GIGLIOLA	Assessore	SI
SAPIO DANIELA	Assessore	SI
NOVELLI LUCA	Assessore	NO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 30/09/2021

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2020 DEL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO”.

L'Assessore Filiberti illustra il seguente provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che gli Enti Locali redigano il Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 118/2011 e l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio Consolidato, il 30 settembre;

Richiamati:

- il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, come da ultimo modificato dai DM 29/08/2018 e DM 01/03/2019;
- il Principio Contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto “Bilancio Consolidato e metodo del Patrimonio Netto”;

Rilevato che:

- con Deliberazione C.C. n. 64 del 30/11/2020, è stato approvato il Bilancio Consolidato al 31.12.2019 del Comune di Casale Monferrato;
- con Deliberazione G.C. n. 468 del 22/12/2020, in applicazione del richiamato “Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato” sono stati approvati i seguenti due elenchi, con riserva di rivalutazione successiva sulla base dei valori delle poste contabili di bilancio al 31/12/2020:
 - Elenco degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato”, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Energica S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione)
 - Collegio Convitto Municipale Trevisio
 - Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Consorzio Casalese Rifiuti
 - Ente morale Vincenzo Luparia
 - Enoteca Regionale del Monferrato
 - Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea – ISRAL
 - Fondazione SLALA
 - Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni
 - Autorità d'ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2
 - ATO G.R.A.
 - Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato

- Elenco degli enti e delle società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato, ricompresi nel “Perimetro di Consolidamento” per il Bilancio Consolidato 2020, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Energica S.r.l.
 - Cosmo S.p.a
 - Collegio Convitto Municipale Trevisio
 - Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Autorità d’ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2
- con Deliberazione G.C. n. 238 del 08/07/2021, sulla base delle risultanze di Bilancio al 31/12/2020, sono stati aggiornati gli elenchi degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato”, e quello degli enti e delle società ricomprese nel “Perimetro di Consolidamento” per il Bilancio Consolidato 2020, in applicazione del richiamato “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”. I due elenchi risultano pertanto essere così composti:
 - Elenco degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato”, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Energica S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Collegio Convitto Municipale Trevisio
 - Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione)
 - Consorzio Casalese Rifiuti
 - Ente morale Vincenzo Luparia
 - Enoteca Regionale del Monferrato
 - Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea – ISRAL
 - ATO G.R.A.
 - Fondazione SLALA
 - Autorità d’ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2
 - Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni
 - Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato;
 - Elenco degli enti e delle società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato, ricompresi nel “Perimetro di Consolidamento” per il Bilancio Consolidato 2020, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.r.l. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Energica S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Collegio Convitto Municipale Trevisio
 - Autorità d’ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2

- Gli organismi ricompresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato” non sono tutti ricompresi nel Perimetro di Consolidamento per le seguenti motivazioni:
 - irrilevanza dell’impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell’ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio Netto, del totale dell’Attivo, dei Ricavi caratteristici) dei seguenti organismi: Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione), Consorzio Casalese Rifiuti, Enoteca Regionale del Monferrato, Fondazione SLALA, Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni, Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.
 - non adozione della contabilità economico patrimoniale che ha reso impraticabile il consolidamento dei rispettivi bilanci per indisponibilità delle informazioni necessarie al completamento delle procedure di consolidamento dei seguenti organismi: Ente morale Vincenzo Luparia, Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea, ATO G.R.A.

Richiamata la Deliberazione C.C. n. 25 del 29/04/2021, con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione del Comune di Casale Monferrato per l’esercizio 2020, comprendente, fra l’altro, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la Deliberazione C.C. n. 32 del 10/06/2021 con la quale sono stati rettificati gli allegati al rendiconto per l’esercizio 2020;

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato per l’esercizio 2020, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall’art. 11bis del D.Lgs. n. 118/2011, in:

- Conto Economico e Stato Patrimoniale (Allegato 1)
- Relazione sulla Gestione consolidata comprendente la Nota Integrativa e relativi allegati (Allegato 2)

Vista la Relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall’art. 11bis del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l’allegato parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, non rilevando nella specie quello relativo alla regolarità contabile;

Durante l’illustrazione dell’assessore Filiberti rientra in aula, alle ore 22,01, il Consigliere Lavagno On.le Fabio: presenti in aula n. 19 Consiglieri; collegati in video conferenza n. 2 Consiglieri, oltre al Sindaco, per un totale complessivo di n. 21 Consiglieri votanti, oltre al Sindaco;

Aperto il dibattito intervengono i Consiglieri Mazzucco, Milano, il Sindaco, Gioanola (per lamentare l’assenza del Sindaco dall’aula e la scarsa qualità del suo videocollegamento che pregiudica la comprensibilità dei suoi interventi), Demezzi, Allera, Farotto, Lavagno On.Fabio, Iurato, Gioanola e Drera;

Durante il dibattito è entrato in aula alle ore 22,10 l’Assessore Novelli;

Seguono la replica dell'Assessore Filiberti e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Gioanola, Farotto, Demezzi e Drera;

Al termine, n. 16 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Demezzi, Fiore, Gioanola, Iurato, Lavagno On. Fabio, Milano) e n.== (zero) astenuti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti in aula e per appello nominale dal Sindaco e dai n. 2 Consiglieri (Abbate, Mazzucco) collegati in videoconferenza al momento della votazione

DELIBERA

- di approvare il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato per l'esercizio 2020, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto Economico e Stato Patrimoniale (Allegato 1)
 - Relazione sulla Gestione consolidata comprendente la Nota Integrativa e relativi allegati (Allegato 2).

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voto favorevole unanime espresso per alzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti in aula e per appello nominale dal Sindaco e dai n. 2 Consiglieri (Abbate, Mazzucco) collegati in videoconferenza al momento della votazione

DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo.

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Marchetti

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione digitale a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.

°§°§°

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fiorenzo Pivetta/INFOCERT SPA

Il Segretario Generale
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2020 DEL "GRUPPO
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 06/09/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario - Politiche
Socio Culturali
MARCHETTI SARA / INFOCERT SPA

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	20.296.422,68	21.296.185,38		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.457.386,84	14.110.251,27		
a	Proventi da trasferimenti correnti	8.908.047,28	6.683.542,60		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.747.962,63	4.507.283,33		E20c
c	Contributi agli investimenti	1.801.376,93	2.919.425,34		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	35.150.811,09	39.942.307,08	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	412.578,22	611.611,79		
b	Ricavi della vendita di beni	-	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	34.738.232,87	39.330.695,29		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	11.686,17	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	87.309,96	40.755,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.608.811,65	1.354.357,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.332.222,45	4.578.518,00	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		80.758.344,75	81.252.550,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.230.480,91	13.019.027,59	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	23.502.416,91	23.413.075,07	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	560.384,59	572.250,81	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.469.173,01	4.341.756,67		
a	Trasferimenti correnti	2.956.672,29	2.082.045,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	134.549,95	326.995,18		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.377.950,77	1.932.716,49		
13	Personale	18.661.870,54	19.151.954,55	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.486.290,78	7.969.129,77	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	720.158,25	712.396,60	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.659.107,67	5.463.557,80	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	85.905,00	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.021.119,86	1.793.175,37	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	90.797,25	45.762,34	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.267.234,52	172.355,70	B12	B12
17	Altri accantonamenti	367.754,80	457.984,23	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.889.463,79	5.000.337,81	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		71.344.272,60	74.052.109,86		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		9.414.072,15	7.200.440,14		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	49.258,99	392.640,21	C16	C16
Totale proventi finanziari		49.258,99	392.640,21		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	354.826,57	414.259,66	C17	C17
a	Interessi passivi	293.751,62	389.673,07		
b	Altri oneri finanziari	61.074,95	24.586,59		
Totale oneri finanziari		354.826,57	414.259,66		
Totale (C)		305.567,58	21.619,45		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	4.924,60	2.140,74	D18	D18
23	Svalutazioni	1.953,86	302.490,37	D19	D19
Totale (D)		2.970,74	300.349,63		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
a	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	45.404,50	335.901,68		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	803.111,20	4.368.246,39		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	51.618,01	39.470,21		E20c
e	Altri proventi straordinari	33.847,34	20.110,94		
Totale proventi		933.981,05	4.763.729,22		
<u>Oneri straordinari</u>					
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.974.805,88	2.996.989,78		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	21.394,85	4.437,51		E21a
d	Altri oneri straordinari	-	184.653,66		E21d
Totale oneri		1.996.200,73	3.186.080,95		
Totale (E) (E20-E21)		1.062.219,68	1.577.648,27		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		8.049.255,63	8.456.119,33		
26	Imposte	901.269,70	1.153.509,94	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	7.147.985,93	7.302.609,39	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	526.490,14	203.387,74		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	564,06	1.128,12	BI	BI
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	42.193,43	65.951,52	BI1	BI1
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	70.671,75	112.003,61	BI2	BI2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	263.515,59	199.354,16	BI3	BI3
5	avviamento	-	-	BI4	BI4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	100.922,00	107.549,00	BI5	BI5
9	altre	1.854.761,94	2.019.741,43	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.332.628,77	2.505.727,84	BI7	BI7
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	77.754.877,18	77.951.336,12		
1.1	Terreni	11.533.799,49	11.496.570,38		
1.2	Fabbricati	52.098.946,26	52.904.085,35		
1.3	Infrastrutture	14.122.131,43	13.550.680,39		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	137.493.175,35	136.163.531,37		
2.1	Terreni	8.202.590,29	6.270.521,60	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	66.047.855,30	66.984.353,93		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	56.094.999,63	57.106.881,74	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.881.619,91	1.605.645,60	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	1.411.980,62	1.305.754,59		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	361.178,21	186.855,51		
2.7	Mobili e arredi	833.270,82	790.684,88		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	2.659.680,57	1.912.833,52		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.735.244,53	10.224.819,80	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	226.983.297,06	224.339.687,29		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	318.317,39	305.521,96		
a	imprese controllate	-	-	BI111	BI111
b	imprese partecipate	52.201,70	42.900,66	BI11a	BI11a
c	altri soggetti	266.115,69	262.621,30	BI11b	BI11b
2	Crediti verso	1.334.013,00	35.566,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	1.334.013,00	35.566,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.652.330,39	341.087,96		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	230.968.256,22	227.186.503,09		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	1.918.870,89	1.915.383,17	CI	CI
	Totale	1.918.870,89	1.915.383,17		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	3.652.347,37	4.456.406,45		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	3.652.347,37	4.456.406,45		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.741.167,14	4.004.268,92		
a	verso amministrazioni pubbliche	3.469.336,68	3.495.550,16		
b	imprese controllate	-	-		
c	imprese partecipate	-	392.677,38	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	271.830,46	116.041,38		
3	Verso clienti ed utenti	8.438.239,82	9.148.273,80	CI11	CI11
4	Altri Crediti	6.075.431,95	6.251.649,69	CI15	CI15
a	verso l'erario	5.195.058,17	5.259.022,48		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	880.373,78	992.627,21		
	Totale crediti	21.907.186,28	23.860.598,86		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	56.513.325,29	50.742.961,58		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	56.513.325,29	50.742.961,58		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	16.401.601,67	17.935.344,66	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	231.521,44	14.630,94	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	72.683.405,52	68.692.937,18		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	96.509.462,69	94.468.919,21		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	32.001,52	1,93	D	D
2	Risconti attivi	541.508,02	489.493,74	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	573.509,54	489.495,67		
	TOTALE DELL'ATTIVO	328.051.228,45	322.144.917,97		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	17.402.083,19	17.402.083,19	AI	AI
II	Riserve	171.541.418,39	165.652.040,14		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	7.147.693,16	298.544,86	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	143.439,28	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	110.346.622,50	109.843.742,76		
e	<i>altre riserve indisponibili di cui riserva di consolidamento</i>	53.903.663,45 28.132.963,06	55.509.752,52 42.228.151,24		
III	Risultato economico dell'esercizio	7.147.985,93	7.302.609,39	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		196.091.487,51	190.356.732,72		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	38.924.931,44	40.631.999,43		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	526.490,14	203.387,74		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		39.451.421,58	40.835.387,17		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		196.091.487,51	190.356.732,72		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	277.041,39	277.041,39	B2	B2
3	altri	14.350.226,16	15.070.788,69	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		14.627.267,55	15.347.830,08		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		726.020,95	764.590,49	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		726.020,95	764.590,49		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	8.383.748,69	9.158.974,50		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	336.447,26	336.447,26	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	869.438,35	2.027.452,66	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.177.863,08	6.795.074,58	D5	
2	Debiti verso fornitori	10.830.345,91	9.538.689,45	D7	D6
3	Acconti	1.653.403,22	1.659.596,54	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.535.345,90	3.567.841,13		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.733.609,51	2.302.301,01		
c	<i>imprese controllate</i>	363,64	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	82.528,22	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	1.718.844,53	1.265.540,12		
5	altri debiti	5.339.114,63	5.805.186,23	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	1.049.138,70	1.295.046,46		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	410.216,29	347.897,52		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	2.950,00	2.950,00		
d	<i>altri</i>	3.876.809,64	4.159.292,25		
TOTALE DEBITI (D)		30.741.958,35	29.730.287,85		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	422.224,08	428.665,97	E	E
	Risconti passivi	85.442.270,01	85.516.810,86	E	E
1	Contributi agli investimenti	83.548.884,95	85.380.052,13		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	81.728.606,03	83.601.256,12		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.820.278,92	1.778.796,01		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	1.893.385,06	136.758,73		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		85.864.494,09	85.945.476,83		
TOTALE DEL PASSIVO		328.051.228,45	322.144.917,97		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	28.125.142,37	25.406.798,28		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.490.000,00	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	18.356.922,00	20.922.151,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		47.972.064,37	46.328.949,28		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato
Bilancio Consolidato al 31.12.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al Bilancio Consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio Consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal Perimetro di Consolidamento, individuato con delibera di Giunta Comunale n. 468 del 22.12.2020 e aggiornato con delibera della Giunta Comunale n. 238 del 08.07.2021.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Casale Monferrato conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. n. 267/2000.

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. Il documento rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche. Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che, sempre più gli

organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala come la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, nel rilevare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, abbia sottolineato la necessità che *"l'Ente operi senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare"* ciò in quanto i flussi informativi che confluiscono nelle banche dati pubbliche *"non costituiscono meri adempimenti statistici, ma rappresentano indispensabili strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica atteso che le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria"*. Nel merito si ricorda che, tra i dati da inviare alla BDAP, rileva anche il bilancio consolidato.

Le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possono anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche ha rilevato responsabilità nei confronti dei dirigenti comunali che hanno posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale.

In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, risulta difatti preclusa la possibilità per l'ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Sempre in tema di riflessi relativi alla tardiva approvazione del bilancio consolidato, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 10/2020/QMIG, ha tuttavia chiarito che l'avvalersi di prestazioni "a scavalco" da parte di un ente utilizzatore (art. 1, comma 124, l. 145/2018) non costituisce elusione al divieto di assunzioni previsto dall'art. 9, comma 1 quinquies D.L. 113/2016, ciò in quanto trattasi di un modulo organizzativo di condivisione del personale fra amministrazioni pubbliche che gode della caratteristica della temporaneità. L'istituto dello scavalco, previsto dall'art. 14 del CCNL del 22 gennaio 2004 individua infatti *"una modalità di utilizzo del dipendente pubblico da parte di più enti, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, senza che si possa configurare un autonomo rapporto di lavoro a tempo parziale, o un'assunzione"*. In tal senso, nel caso analizzato dalla pronuncia n. 10/2020 richiamata, relativo alla tardiva approvazione del bilancio consolidato, risulta possibile all'Amministrazione avvalersi di tale istituto.

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *"secondo il principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce."*

Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste

dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno". La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intelligibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di Revisione di ciascun Ente Capogruppo, di redazione di specifica Relazione da indirizzare alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. In tal senso, con deliberazione n. 16/2020/INPR del 13/10/2020, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, ha approvato le "Linee guida per la Relazione dei Revisori sul Bilancio Consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2019" secondo le quali la Relazione dei Revisori sul Bilancio Consolidato si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del Consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infra-gruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul Valore delle partecipazioni e del Patrimonio Netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della Nota Integrativa

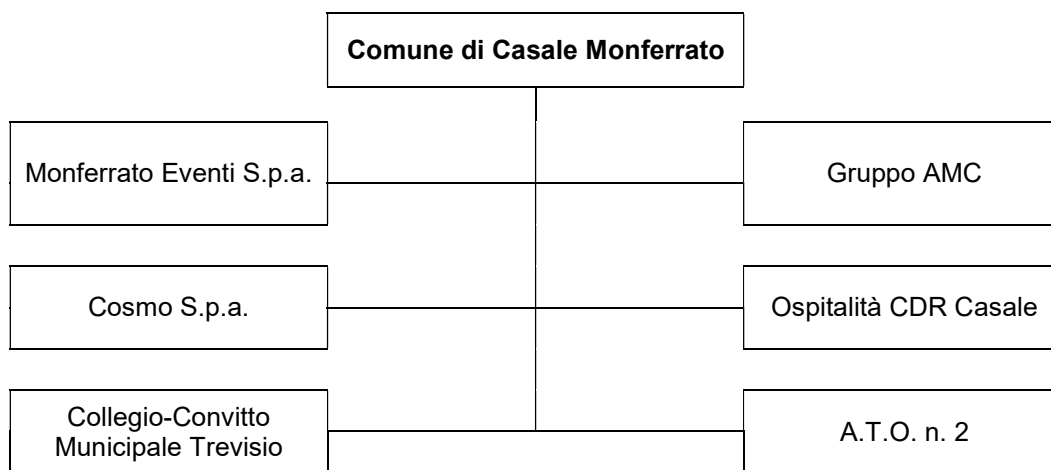
Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'Organo di Revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Casale Monferrato, nella predisposizione del proprio Bilancio Consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Casale Monferrato adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2020 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2021.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato

Il "Gruppo Comune di Casale Monferrato" è così costituito:



Il Risultato Economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato

Il Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato si chiude con un Utile consolidato di € 7.147.985,93

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel Perimetro di Consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Casale Monferrato:

Conto economico	Comune (Conto Economico 2020)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato 2020
Componenti positivi della gestione	39.727.300	41.031.867	80.758.345
Componenti negativi della gestione	33.296.751	38.047.522	71.344.273
Risultato della gestione operativa	6.430.550	2.984.345	9.414.072
Proventi ed oneri finanziari	-9.964	-295.604	-305.568
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	2.971	2.971
Proventi ed oneri straordinari	-1.028.619	-33.601	-1.062.220
Imposte sul reddito	506.111	395.159	901.270
Risultato di esercizio	4.885.856	2.262.953	7.147.986

Si evidenzia che tra i "Proventi ed oneri straordinari" si rilevano "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" per € 1.146,91 dovute a differenze di consolidamento positive. Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

Si evidenzia altresì che tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si rilevano rivalutazioni per € 4.924,60 e svalutazioni per € 1.953,85 generate dalla rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto al 31.12.2020 di quelle partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	20.296.423	25,13%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	15.457.387	19,14%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	35.150.811	43,53%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-87.310	-0,11%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	2.608.812	3,23%
Altri ricavi e proventi diversi	7.332.222	9,08%
Totale della Macro-classe A	80.758.345	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.230.481	15,74%
Prestazioni di servizi	23.502.417	32,94%
Utilizzo beni di terzi	560.385	0,79%
Trasferimenti e contributi	4.469.173	6,26%
Personale	18.661.871	25,16%
Ammortamenti e svalutazioni	7.486.291	10,49%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-90.797	-0,13%
Accantonamenti per rischi	1.267.235	1,78%
Altri accantonamenti	367.755	0,52%
Oneri diversi di gestione	3.889.464	5,45%
Totale della Macro-classe B	71.344.273	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	49.259	100,00%
Totale proventi finanziari	49.259	100,00%
Interessi passivi	293.752	82,79%
Altri oneri finanziari	61.075	17,21%
Totale oneri finanziari	354.827	100,00%
Totale della Macro-classe C		-305.568

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	45.405	4,86%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	803.111	85,99%
Plusvalenze patrimoniali	51.618	5,53%
Altri proventi straordinari	33.847	3,62%
Totale proventi	933.981	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.974.806	98,93%
Minusvalenze patrimoniali	21.395	1,07%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
Totale oneri	1.996.201	100,00%
Totale della Macro-classe E		-1.062.220

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo **Stato Patrimoniale** consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Casale Monferrato e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato Patrimoniale 2020)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato 2020
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.212.054	1.120.575	2.332.629
Immobilizzazioni materiali	124.185.141	102.798.156	226.983.297
Immobilizzazioni Finanziarie	78.146.170	-76.493.840	1.652.330
Totale immobilizzazioni	203.543.365	27.424.891	230.968.256
Rimanenze	0	1.918.871	1.918.871
Crediti	8.219.834	13.687.352	21.907.186
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	58.048.758	14.634.648	72.683.406
Totale attivo circolante	66.268.592	30.240.871	96.509.463
Totale ratei e risconti attivi	50.000	523.510	573.510
TOTALE DELL'ATTIVO	269.861.957	58.189.272	328.051.228
Patrimonio netto	165.440.139	30.651.348	196.091.488
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			28.132.963
- Monferrato Eventi S.p.a.			0
- Gruppo AMC			18.786.462
- Cosmo S.p.A			2
- Ospitalità CDR Casale			1.648.472
- Collegio Convitto municipale Treviso			7.698.027
Fondi per rischi ed oneri	821.088	13.806.179	14.627.268
TFR	0	726.021	726.021
Debiti	18.080.845	12.661.113	30.741.958
Ratei e risconti passivi	85.519.884	344.610	85.864.494

Stato patrimoniale	Comune (Stato Patrimoniale 2020)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato 2020
TOTALE DEL PASSIVO	269.861.957	58.189.272	328.051.228

Il Patrimonio Netto presenta un incremento di € 30.651.348,15 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 2.262.129,77 -, il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 28.132.963,06 - e la variazione positiva delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti (SPP - A2a) - 256.585,20 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a Conto Economico dal Comune nel 2020, ancorché riferiti ad esercizi precedenti e/o dall'allineamento dei rapporti credito-debito per utili pregressi ancora da distribuire

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	2.332.629	0,71%
Immobilizzazioni materiali	226.983.297	69,19%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.652.330	0,50%
Totale immobilizzazioni	230.968.256	70,41%
Rimanenze	1.918.871	0,58%
Crediti	21.907.186	6,68%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	72.683.406	22,16%
Totale attivo circolante	96.509.463	29,42%
Totale ratei e risconti attivi	573.510	0,17%
TOTALE DELL'ATTIVO	328.051.228	100,00%
Patrimonio netto	196.091.488	59,77%
Fondi per rischi ed oneri	14.627.268	4,46%
TFR	726.021	0,22%
Debiti	30.741.958	9,37%
Ratei e risconti passivi	85.864.494	26,17%
TOTALE DEL PASSIVO	328.051.228	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

A partire dai primi mesi del 2020, il manifestarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19 ha determinato rilevanti ripercussioni operative ed economiche sull'Ente Capogruppo e su tutti gli organismi ricompresi nel proprio Perimetro di Consolidamento.

Il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2020 rimane al 30 settembre 2021

Bilancio Consolidato 2020 del Comune di Casale Monferrato

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Variazioni rispetto all'anno precedente*
6. *Le operazioni infragruppo*
7. *La redazione del Bilancio Consolidato e la differenza di consolidamento*
8. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*". Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. n. 118/2011, il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "*Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*".

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011).

Oltre ai riferimenti normativi richiamati, sulla definizione del GAP e del perimetro di consolidamento impattano anche gli orientamenti e le deliberazioni degli organismi di vigilanza; in tal senso la Commissione Arconet, istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. n. 118/2018, nella sessione del 17 luglio 2019 ha disposto che, in forza della previsione normativa dell'art. 11 sexies del D.L. n. 135/2018, convertito in Legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, per le Fondazioni ex Ipab, la nomina degli amministratori di tali enti da parte della Pubblica Amministrazione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. Pertanto, al fine di verificare se una ex Ipab debba essere inclusa o meno nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), è necessario procedere all'attento esame dell'atto costitutivo e dello statuto al fine di verificare se, fermo rimanendo che la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione non si configura quale controllo pubblico per le fondazioni ex IPAB facenti parte del terzo settore, sussista almeno una delle altre condizioni previste dalla disciplina di cui all'art. 11ter del D. Lgs. n. 118/2011.

- Il Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato -

Il Comune di Casale Monferrato predispose il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2016. Con riferimento all'esercizio 2020, con delibera di Giunta Comunale n. 468 del 22.12.2020 ad oggetto "*Bilancio Consolidato al 31.12.2020 del Comune di Casale Monferrato - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato' e nel perimetro di consolidamento.*", il Comune di Casale Monferrato ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2020;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2020.

2. Il Percorso per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"

L'art. 11-bis del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al DM 11/08/2017 ed al DM 29/08/2018.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Casale Monferrato" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 468 del 22.12.2020 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2020 in tal senso, la verifica ha comportato l'esigenza di adottare una nuova deliberazione di Giunta (n. 238 del 08.07.2021) al fine di aggiornare il perimetro di consolidamento.

Successivamente, con PEC del 15.07.2021, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alle sopraccitate deliberazioni di Giunta Comunale n. 468 del 22.12.2020 e n. 238 del 08.07.2021; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2020, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*
- b. la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.";* rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato Patrimoniale e Conto Economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. n. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011).

Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e

dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. n. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2020
- Il Bilancio 2020 riclassificato secondo gli schemi del D.Lgs. n. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi),
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della Nota Integrativa al bilancio consolidato,
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2020	Bilancio 2020 riclassificato D.Lgs. n. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Gruppo AMC	Reperito	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
Cosmo S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Ospitalità CDR Casale - già Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato	Pervenuto preconsuntivo	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Collegio Convitto municipale Treviso	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti
Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" - A.T.O. n. 2	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Casale Monferrato”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Casale Monferrato al 31.12.2020 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione
Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Via Mameli, 10 - 15033 Casale Monferrato (AL)	100.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	100,00%	Società controllata
Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.	Via Orti 2 – 15033 Casale Monferrato (AL)	30.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	76,487%	Società controllata
Energica S.r.l.	Via G.A. Morano 1/C - 15033 Casale Monferrato (AL)	2.000.000,00	Indiretto	AMC S.p.a. - 100%	76,487%	Società controllata
Cosmo S.p.a.	Via A. Grandi, 45C - 15033 Casale Monferrato (AL)	7.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Società partecipata
Ospitalità CDR Casale - già Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato	Piazza C. Battisti, 1 - 15033 Casale Monferrato (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	80,00%	Ente strumentale controllato
Collegio Convitto municipale Treviso	Via Trevigi, 16 - 15033 – Casale Monferrato (AL)	20.393.076,78	Diretto	Comune di Casale Monferrato	60,00%	Ente strumentale controllato
Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione)	Via Mameli, 10 - 15033 Casale Monferrato (AL)	7.437,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	55,35%	Ente strumentale controllato
Consorzio Casalese Rifiuti	Via Mameli 10 - 15033 Casale Monferrato (AL)	50.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Ente strumentale partecipato
Ente morale Vincenzo Luparia	Via Luparia, 14 - 15030 S. Martino di Rosignano M. (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	20,00%	Ente strumentale partecipato
Enoteca Regionale del Monferrato	Piazza del Popolo 12 - 15049 Vignale Monferrato (AL)	30.877,00*	Diretto	Comune di Casale Monferrato	10,00%	Ente strumentale partecipato
Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea – ISRAL	Via Guasco, 49 - 15121 Alessandria (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	5,56%	Ente strumentale partecipato
ATO G.R.A.	Via Galimberti 2 – 15121 Alessandria (AL)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	5,00%	Ente strumentale partecipato
Fondazione SLALA	Via Vochieri, 58 - 15121 Alessandria (AL)	60.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	5,00%	Ente strumentale partecipato
Autorità d'ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” - A.T.O. n. 2	Via G. Carducci, 4 - 13100, Vercelli (VC)	286.042,03	Diretto	Comune di Casale Monferrato	4,29%	Ente strumentale partecipato

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	Piazza Vallino - Cella Monte (AL) 15034	284.956,00**	Diretto	Comune di Casale Monferrato	2,16%	Ente strumentale partecipato
Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	Piazza Alfieri 30 - 14100 Asti (AT)	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	1,03%	Ente strumentale partecipato

*dato al 31.12.2014, ultimo bilancio approvato

**fondo indisponibile

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione	Criterio di consolidamento
Monferrato Eventi S.r.l. - in liquidazione	100.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	100,00%	Società controllata	Integrale
Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.	30.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	76,487%	Società controllata	Integrale
Energica S.r.l.	2.000.000,00	Indiretto	AMC S.p.a. - 100%	76,487%	Società controllata	Integrale (tramite consolidamento bilancio della capogruppo AMC S.p.a.)
Cosmo S.p.a.	7.000.000,00	Diretto	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Società partecipata	Proporzionale
Ospitalità CDR Casale - già Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato	-	Diretto	Comune di Casale Monferrato	80,00%	Ente strumentale controllato	Integrale
Collegio Convitto municipale Trevisio	20.393.076,78	Diretto	Comune di Casale Monferrato	60,00%	Ente strumentale controllato	Integrale
Autorità d'ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2	286.042,03	Diretto	Comune di Casale Monferrato	4,29%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Casale Monferrato", sono stati esclusi dal Perimetro di Consolidamento per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato) i seguenti organismi:

- Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O. (in liquidazione);
- Consorzio Casalese Rifiuti;
- Enoteca Regionale del Monferrato;
- Fondazione SLALA;
- Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni;
- Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Per quanto riguarda l'Ente morale Vincenzo Luparia, l'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea e l'ATO G.R.A., organismi rientranti nel GAP, ma non ricompresi effettivamente nel perimetro di consolidamento, gli uffici del Comune hanno posto in essere tutti gli interventi possibili di propria competenza per disporre delle informazioni necessarie al completamento delle procedure di consolidamento; a fronte di tali interventi, i referenti degli organismi hanno evidenziato di non disporre delle risultanze di contabilità economico patrimoniale in quanto la stessa non è adottata dagli enti, rendendo così impraticabile il consolidamento dei loro bilanci.

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento del Comune di Casale Monferrato:

Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione:

Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione è una Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing, che si occupa della gestione e organizzazione di palazzi fiera, mercati, mostre spettacoli, eventi culturali, congressi, riunioni, servizi turistici e promozione turistica, sviluppo di ogni attività o servizio che promuova lo sviluppo del territorio casalese.

Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	1.227	1.507
Attivo circolante	105.431	105.224
Ratei e risconti attivi	0	0

Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione		
Stato patrimoniale	2020	2019
TOTALE DELL'ATTIVO	106.658	106.731
Patrimonio netto	106.386	106.376
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	272	355
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	106.658	106.731

Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	1.925	2.166
Costi della produzione	1.911	2.090
Risultato della gestione operativa	14	76
Proventi ed oneri finanziari	-4	-3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	0	0
Risultato di esercizio	10	73

Gruppo AMC:

L'Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. (AMC S.p.a.) è una società per azioni a totale capitale pubblico, affidataria in house providing, la quale gestisce i servizi a rete di: distribuzione del gas naturale, ciclo idrico integrato, trasporto urbano e gestione delle soste a pagamento, scuolabus, servizio cimiteriale e di illuminazione votiva, illuminazione pubblica cittadina e teleriscaldamento.

A norma dell'art. 5 dello statuto, *"la società ha come oggetto principale la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, della relativa riutilizzazione e del controllo degli scarichi in pubblica fognatura. La Società ha altresì come oggetto l'esercizio di trasporti pubblici urbani di linea.*

La Società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione, anche in forma associata, dei seguenti servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trattamento, distribuzione e fornitura del gas e realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- b) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
- c) servizi energetici integrati;
- d) illuminazione pubblica, illuminazione votiva, impianti semaforici, impianti telefonici e relative reti e cablaggi urbani, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;

- e) gestione dei servizi di informazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- f) l'esercizio di attività connesse e complementari ai trasporti pubblici quali parcheggi, scuolabus, servizi di rimozione forzata e di blocco dei veicoli, ecc., compresa la realizzazione delle attrezzature di servizio alla viabilità, quali aree e spazi di parcheggio nonché la promozione, l'istituzione e la gestione di attività connesse alla mobilità sostenibile (ad esempio car, bike e moto sharing, monopattini elettrici, etc.);
- g) espurgo pozzi neri, pulizia bocchette stradali e disotturazione condotti fognari;
- h) trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e di quelli derivanti da impianti di depurazione di gestione propria;
- i) laboratorio analisi e servizio cartografico;
- j) gestione dei beni patrimoniali comunali;
- k) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali, nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- l) la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo connesse ai diversi servizi pubblici locali gestiti. (...)"

In tal senso, la società attualmente opera sul territorio Casalese gestendo i seguenti servizi a rete per i comuni soci:

- Distribuzione del gas naturale,
- ciclo idrico integrato,
- servizio di trasporto urbano,
- gestione delle soste a pagamento,
- servizio scuolabus,
- servizio cimiteriale ed illuminazione votiva,
- servizio di illuminazione pubblica cittadina
- servizio di teleriscaldamento.

La società Energica S.r.l. è una società totalmente partecipata da AMC Spa che si occupa dell'acquisto e della vendita del gas metano sul territorio del casalese ed al di fuori, a seguito delle liberalizzazioni avvenute dal 01/01/2003.

In base all'art. 4 dello statuto la società ha per oggetto la gestione delle seguenti attività:

- "a) l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività di importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, vendita e somministrazione di gas naturale; a-bis) l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività di produzione, anche da fonti rinnovabili, importazione, esportazione, approvvigionamento, vendita, somministrazione di energia, ivi compresa energia elettrica, nei limiti previsti dalla Legge;
- b) l'esercizio di attività di vendita e somministrazione di GPL;
- c) la gestione del calore;
- c-bis) esercizio dell'attività di teleriscaldamento, compresi la produzione di energia termica, il trasporto e la fornitura della medesima energia ai clienti finali;
- d) servizi post contatore;
- e) gestione di impianti tecnologici di edifici pubblici e privati;

- f) promozione del risparmio energetico, prevenzione e tutela in ambito ambientale e di incolumità pubblica e privata;
- g) vendita, installazione e gestione di impianti di condizionamento;
- h) vendita, installazione e gestione di impianti di sicurezza all'utilizzo dei gas;
- i) progettazione, consulenza, assistenza e servizi nel campo energetico;
- l) attività di formazione in materia energetica e di condizionamento;
- m) attività di comunicazione ed informazione in campo energetico;
- n) gestione delle reti e dei servizi afferenti la comunicazione elettronica. (...)"

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato", si evidenzia come per Energica S.r.l. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo AMC S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: "Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: - il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) ...".

Gruppo AMC		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	65.976.142	65.775.430
Attivo circolante	27.591.010	29.294.059
Ratei e risconti attivi	466.583	473.079
TOTALE DELL'ATTIVO	94.033.735	95.542.568
Patrimonio netto	70.673.654	68.885.252
Fondi per rischi ed oneri	11.308.229	12.341.548
TFR	620.899	651.400
Debiti	11.364.273	13.537.987
Ratei e risconti passivi	66.680	126.381
TOTALE DEL PASSIVO	94.033.735	95.542.568

Gruppo AMC		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	34.786.680	34.891.240
Costi della produzione	32.391.306	33.582.083
Risultato della gestione operativa	2.395.375	1.309.157
Proventi ed oneri finanziari	11.916	24.042
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	283.629	508.827
Risultato di esercizio	2.123.662	824.372

Cosmo S.p.a.:

La società Cosmo Spa è una società a capitale totalmente pubblico, suddiviso tra più comuni che compongono territorialmente il Bacino del Consorzio Casalese Rifiuti.

La società è nata con la finalità di offrire ai comuni soci *“un’ampia gamma di servizi per la gestione integrata dei rifiuti, con l’obiettivo primario della salvaguardia dell’ambiente e tutela della salute umana e altri servizi di interesse generale quali la riscossione di alcuni tributi locali e la gestione del canile consortile”*. In tal senso, la stessa offre i seguenti servizi:

- servizio di raccolta rifiuti;
- servizio di smaltimento rifiuti;
- servizio di raccolte differenziate;
- servizio di cattura e custodia dei cani randagi;
- servizio di spazzamento manuale vie e piazze;
- servizio di spazzamento meccanizzato;
- servizio di accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- servizio di accertamento e riscossione tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani giornaliera;
- altre attività, in misura residuale, svolte, su richiesta, presso privati.

L’oggetto sociale è particolarmente ampio; l’art. 5 specifica dello statuto prevede infatti le seguenti attività:

“1) (...) la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti dei territori dei comuni soci, organizzazione e gestione della raccolta differenziata (...);

2) La società ha altresì come oggetto tutte le attività funzionalmente connesse con quelle precedenti quali, a semplice titolo indicativo, trasporto e trattamento dei rifiuti, utilizzazione di impianti a fini sperimentali, stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, gestione delle discariche, utilizzo e post-utilizzo delle discariche (...);

3) (...) ogni altro servizio destinato a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, quali ad esempio:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;*
- b) gestione calore e servizi di assistenza e sicurezza;*
- c) servizi manutenzione strade ed edifici pubblici;*
- d) servizi del verde pubblico;*
- e) servizio cattura cani, gestione canile sanitario e canile rifugio;*
- f) prestazione di servizi di manutenzione di automezzi;*
- g) raccolta, spazzamento strade e sgombrò neve, trasporto smaltimento rifiuti, raccolta differenziata e altri servizi di igiene ambientale;*
- h) trasporto (tanto in conto proprio, quanto in conto terzi), trattamento e smaltimento rifiuti e depurazione reflui da impianti di depurazione ed impianti di trattamento rifiuti;*
- i) consulenze tecniche, laboratorio analisi e servizi cartografici;*
- j) gestione e riscossione tributi comunali ai sensi dell’art. 2, D.M. 11 settembre 2000 numero 289, nonché l’applicazione della tariffa di cui all’art. 49 del D.lgs. 22/1997;*

- k) gestione beni patrimoniali e comunali anche a mezzo di Società partecipate ed in particolare di Società di Trasformazione Urbana come definite dall'art. 267, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l) servizio affissioni;
- m) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- n) eseguire la progettazione, attuazione e successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo. (...)"

Cosmo S.p.a.		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	7.390.035	7.077.016
Attivo circolante	12.016.432	12.537.640
Ratei e risconti attivi	69.479	44.710
TOTALE DELL'ATTIVO	19.475.946	19.659.366
Patrimonio netto	7.836.395	7.767.168
Fondi per rischi ed oneri	7.269.513	7.058.872
TFR	305.925	329.406
Debiti	3.839.143	4.224.721
Ratei e risconti passivi	224.970	279.199
TOTALE DEL PASSIVO	19.475.946	19.659.366

Cosmo S.p.a.		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	13.889.244	13.253.476
Costi della produzione	13.615.879	12.739.840
Risultato della gestione operativa	273.365	513.636
Proventi ed oneri finanziari	7.584	5.476
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	-236.519
Imposte sul reddito	211.728	272.558
Risultato di esercizio	69.221	10.035

Ospitalità CDR Casale:

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Ospitalità CDR Casale – già Casa di riposo e ricovero di Casale Monferrato - è ente pubblico non economico che esercita, senza alcun fine di lucro, servizi di utilità sociale nel contesto comunale e territoriale.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, lo scopo essenziale dell'Azienda è "proseguire nella sua attività di servizi resi alla popolazione del Comune di Casale Monferrato e del Casalese, nonché essere centro

di riferimento nei servizi sociali, in collegamento anche con tutto il settore sanitario e socio-sanitario del territorio. Si pone anche come centro di sviluppo di nuovi servizi e come punto di contatto per la

popolazione a cui fa riferimento. L'attività dell'Azienda ha tre aree:

- La Residenza Sanitaria Assistenziale (Casa di Riposo) di vaste dimensioni e con ampia tipologia di intervento sulla non autosufficienza;
- Il Residence (già denominato Pensionato Civile), rivolto alla popolazione autosufficiente, che è anche sede di centri di servizi;
- La comunità psichiatrica "In Cammino".

Nell'ambito delle varie strutture sono ubicati anche i servizi rivolti al territorio quali: centro di cottura per la ristorazione scolastica, mensa self-service, sala convegni, aule per attività di formazione, spazi per le attività comuni a disposizione del territorio.

La struttura dell'Azienda è anche sede del Servizio di Continuità Assistenziale-Guardia Medica di competenza della ASL AL."

Ospitalità CDR Casale		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	16.395.322	16.471.754
Attivo circolante	-236.636	8.499
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	16.158.686	16.480.253
Patrimonio netto	14.834.665	16.480.253
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	1.324.021	0
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	16.158.686	16.480.253

Ospitalità CDR Casale		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	6.775.039	7.063.813
Costi della produzione	6.718.961	7.051.911
Risultato della gestione operativa	56.078	11.902
Proventi ed oneri finanziari	-47.540	288.299
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-288.186
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	6.547	3.376
Risultato di esercizio	1.991	8.639

Collegio Convitto municipale Treviso:

Il Collegio Convitto municipale Treviso è una Fondazione avente Personalità Giuridica Privata, istituito allo scopo di fornire educazione, istruzione ed assistenza fra loro integrate.

L'attività è principalmente orientata ai seguenti obiettivi specifici:

- concessione di borse di studio a studenti meritevoli ma di condizione disagiata;
- istituzione di convitto universitario;
- doposcuola con biblioteca e sala di lettura, per tutti gli studenti delle scuole casalesi o universitari.

Collegio Convitto municipale Trevisio		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	20.183.648	20.483.519
Attivo circolante	293.769	375.554
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	20.477.417	20.859.072
Patrimonio netto	19.998.151	20.395.362
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	280.366	463.710
Ratei e risconti passivi	198.900	0
TOTALE DEL PASSIVO	20.477.417	20.859.072

Collegio Convitto municipale Trevisio		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	110.245	296.093
Costi della produzione	66.086	84.088
Risultato della gestione operativa	44.159	212.006
Proventi ed oneri finanziari	-5.975	-8.555
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	55.947	-170.000
Imposte sul reddito	31.226	31.166
Risultato di esercizio	62.906	2.285

Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" - A.T.O. n. 2:

L'Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" (A.T.O. n. 2) è un organismo pubblico il quale scopo è assolvere i compiti e le funzioni di servizio idrico integrato (s.i.i.) per l'intero Ambito di competenza, individuando il modello integrativo, la forma di gestione e l'affidamento in convenzione a gestori del servizio, assicurandone il controllo operativo, tecnico e gestionale.

In particolare, come scritto all'art. 3 della Convenzione Istitutiva, gli obiettivi dell'Autorità sono:

- "a) gestione all'interno dell'Ambito dei servizi idrici integrati sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità, e con il vincolo della reciprocità di impegni;*
- b) livelli e standards di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nella organizzazione ed erogazione dei servizi idrici;*

- c) protezione e tutela delle risorse idriche, nonché loro utilizzazione ottimale e sostenibile in un'ottica di rinnovabilità della risorsa;
- d) salvaguardia e riqualificazione degli acquiferi secondo gli standards e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale e di bacino;
- e) unitarietà del regime tariffario nell'Ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- f) la tutela di situazioni di disagio da attuare attraverso meccanismi di compensazione tariffaria;
- g) definizione e attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue, nonché al contenimento delle perdite in rete;
- h) valorizzazione del patrimonio gestionale pubblico esistente sul Territorio d'Ambito, mediante forme di organizzazione finalizzate allo sviluppo di strategie sinergiche e di integrazione tra i diversi soggetti.”.

Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese"		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	22.089	21.796
Attivo circolante	9.733.301	9.052.179
Ratei e risconti attivi	24.526	24.555
TOTALE DELL'ATTIVO	9.779.916	9.098.530
Patrimonio netto	1.383.769	1.387.429
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	8.355.911	7.462.034
Ratei e risconti passivi	40.237	249.067
TOTALE DEL PASSIVO	9.779.916	9.098.530

Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese"		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	3.231.792	3.299.781
Costi della produzione	3.184.827	3.267.954
Risultato della gestione operativa	46.965	31.827
Proventi ed oneri finanziari	-514	-505
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	23.377	24.151
Risultato di esercizio	23.074	7.172

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.
Casale Monferrato, 14/10/2021
Segretario Generale
F.to Sante Palmieri

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento secondo le Missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. n. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. n. 118/2011
Monferrato Eventi S.p.a. in liquidazione	Gestione fiere, mostre e mercati nel territorio casalese	<i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali/turismo</i>
Gruppo AMC	Gestione del servizio idrico integrato e servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/energia e diversificazione delle fonti energetiche/servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Cosmo S.p.a.	Gestione integrata dei rifiuti e altri servizi di interesse generale quali la riscossione di alcuni tributi locali e la gestione del canile consortile	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	Gestione di servizi di utilità sociale	<i>tutela della salute/diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
Collegio Convitto municipale Treviso	Gestione di servizi di educazione, istruzione ed assistenza	<i>politiche giovanili, sport e tempo libero/istruzione e diritto allo studio/tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>
A.T.O. n. 2	Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente capogruppo Comune di Casale Monferrato, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	-	1.925	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	1.708.970,34	34.786.680,33	4,91%
Cosmo S.p.a.	34,362%	6.661.629,79	13.889.244	47,96%
Ospitalità CDR Casale	100,00%	142.692,00	6.775.039	2,11%
Collegio Convitto municipale Treviso	100,00%	6.950,00	110.245,13	6,30%
A.T.O. n. 2	4,29%	-	3.231.792,47	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Casale Monferrato	-	8.361.239,04	36,55%
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	0,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	6.176.804,90	27,00%
Cosmo S.p.a.	34,362%	5.892.183,00	25,76%
Ospitalità CDR Casale	100,00%	2.083.611	9,11%
Collegio Convitto municipale Treviso	100,00%	0,00	0,00%
A.T.O. n. 2	4,29%	362.323,47	1,58%
Totale		22.876.161,41	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2020	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Casale Monferrato	8.361.239,04	211*	39.626,73	188.281,04	25,11%
Monferrato Eventi S.p.a.	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
Gruppo AMC	6.176.805,00	123	50.218,00	282.818,54	19,07%
Cosmo S.p.a.	5.892.182,00	110**	53.565,29	126.265,85	43,27%
Ospitalità CDR Casale	2.083.611,00	56	37.207,34	120.982,84	31,01%
Collegio Convitto municipale Trevisio	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
A.T.O. n. 2	362.323,47	7 ***	51.760,50	461.684,64	11,38%

Note:

* dato rilevato dall'analisi di consistenza del personale al 31.12.2020 elaborato dall'ufficio del personale

** numero di dipendenti 2020 desunto dalla documentazione contabile prodotta da Cosmo e dal fascicolo estratto dal Portale Telemaco – Registro delle imprese

*** dato rilevato nella sezione "Amministrazione trasparente – dotazione organica"

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Casale Monferrato	100,00%	8.361.239,04	211	39.626,73	182.087,32	29,06%
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	6.176.805,00	123	50.217,93	268.166,19	19,88
Cosmo S.p.a.	34,362%	2.024.671,58	37,80	53.562,74	65.888,57	43,44%
Ospitalità CDR Casale	100,00%	2.083.611	56	37.207,34	118.428,27	31,31%
Collegio Convitto municipale Trevisio	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
A.T.O. n. 2	4,29%	15.543,68	0,30	51.812,27	401.704,70	11,38%
Totale gruppo		18.661.870,30	428,10	43.592,22	188.645,57	26,16%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2018/2020 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. n. 118/2011. Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 2.A), per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Casale Monferrato".

Con riferimento agli organismi che non hanno esplicitato i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione del proprio bilancio e che non hanno operato la riclassificazione dello stesso secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (si rimanda in tal senso alla tabella *-

riportata al paragrafo 2), gli uffici dell'ente capogruppo hanno ricostruito la loro situazione economica e patrimoniale al fine di ricomprenderla nel bilancio consolidato applicando i criteri di cui al richiamato decreto con ragionevolezza e sulla base delle informazioni effettivamente disponibili.

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), prevede che la nota integrativa evidenzi *“le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente”* e *“qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente”*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Casale Monferrato, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2020 (a)	2019 (a)	Diff. (a-b)
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.332.629	2.505.728	-173.099
Immobilizzazioni materiali	226.983.297	224.339.687	2.643.610
Immobilizzazioni Finanziarie	1.652.330	341.088	1.311.242
Totale immobilizzazioni	230.968.256	227.186.503	3.781.753
Rimanenze	1.918.871	1.915.383	3.488
Crediti	21.907.186	23.860.599	-1.953.413
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	72.683.406	68.692.937	3.990.468
Totale attivo circolante	96.509.463	94.468.919	2.040.543
Totale ratei e risconti attivi	573.510	489.496	84.014
TOTALE DELL'ATTIVO	328.051.228	322.144.918	5.906.310
Patrimonio netto	196.091.488	190.356.733,00	5.734.755
Fondi per rischi ed oneri	14.627.268	15.347.830	-720.563
TFR	726.021	764.590	-38.570
Debiti	30.741.958	29.730.288	1.011.671

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2020 (a)	2019 (a)	Diff. (a-b)
Ratei e risconti passivi	85.864.494	85.945.477	-80.983
TOTALE DEL PASSIVO	328.051.228	322.144.918	5.906.310

BILANCIO CONSOLIDATO			
CONTO ECONOMICO	2020 (a)	2019 (b)	Diff. (a-b)
Componenti positivi della gestione	80.758.345	81.252.550	-494.205
Componenti negativi della gestione	71.344.273	74.052.110	-2.707.837
Risultato della gestione operativa	9.414.072	7.200.440	2.213.632
Proventi ed oneri finanziari	-305.568	-21.619	-283.948
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.971	-300.350	303.320
Proventi ed oneri straordinari	-1.062.220	1.577.648	-2.639.868
Imposte sul reddito	901.270	1.153.510	-252.240
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.147.986	7.302.609	-154.623

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'Allegato 2.C) si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2018 – 2019, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli

organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragruppo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011), approvata con DM 29/08/2018 e degli esempi in essa contenuti, gli sconti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.-

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2019 del Comune di Casale Monferrato, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. 24596 del 14/09/2020.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'ente capogruppo), l'ente ritiene applicabile il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'Allegato 2.B) si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2019, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto CREDITI / DEBITI da RENDICONTO e da CONSOLIDATO

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Casale Monferrato	-	-	-	80.000,00
1b	Monferrato Eventi S.p.a.	-	-	80.000,00	-
2a	Comune di Casale Monferrato	622.494,43	975.242,63	578.711,25	817.295,80
2b	Gruppo AMC	84.048,22	-	817.295,80	578.711,25
3a	Comune di Casale Monferrato	35.972,28	1.860.385,36	35.120,87	1.616.252,79
3b	Cosmo S.p.a.	781.181,85	18.063,50	1.616.252,79	35.120,87
4a	Comune di Casale Monferrato	-	950,35	-	950,35
4b	Collegio Convitto Municipale Trevisio	-	-	950,35	-
5a	Comune di Casale Monferrato	-	1.312,00	-	1.312,00
5b	MONDO	1.312,00	-	1.312,00	-

Nota: Si evidenzia che le eventuali differenze riscontrate nell'ambito delle poste di credito/debito reciproche tra Rendiconto e Bilancio Consolidato potrebbero essere dovute, salvo i casi in cui si è

proceduto ad effettuare scritture di pre-consolidamento (riscontrabili nelle schede di cui all'Allegato 2.B), ai diversi presupposti con cui viene effettuata la verifica e la conseguente asseverazione: in sede di Rendiconto si confrontano anche risultanze di natura Finanziaria derivanti dal conto del bilancio della capogruppo con le risultanze economico-patrimoniali risultanti agli organismi partecipati; in sede di Consolidato il confronto è incentrato solo sulle grandezze rilevate dalla contabilità Economico-Patrimoniale in entrambi i soggetti.

Ne consegue che alle differenti risultanze che emergono in sede di bilancio consolidato tra crediti/debiti reciproci non sempre debbano corrispondere diverse posizioni giuridiche (es. debiti fuori bilancio); frequentemente la motivazione del disallineamento è dovuta ai diversi sistemi contabili di base adottati.

7. La redazione del Bilancio Consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

"Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento 54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di

estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del Principio contabile applicato concernente la contabilità Economico Patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 come da ultimo aggiornate con DM 29/08/2018, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente
- costo di acquisto.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato al 31.12.2020, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato Patrimoniale 2020 le Partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2020); in caso di differenza positiva di consolidamento, si è proceduto a rilevare una sopravvenienza economica passiva nell'ambito del Conto Economico consolidato, prendendo a riferimento quanto indicato al punto 56 del Principio contabile OIC n. 17; in caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto ad alimentare le riserve del patrimonio netto consolidato, sulla base di quanto evidenziato al punto 58 del Principio contabile OIC n. 17. Si precisa che l'eventuale differenza negativa di consolidamento derivante da organismi che NON presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale *Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi*.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2020 per ogni singolo organismo ricompreso nel Perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Casale Monferrato	Classificaz.	Metodo consolidamento	% di consolidamento	Valore partecipazione al 31/12/2020 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2020 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolidamento
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	Società controllata	Integrale	100,00%	106.376	106.376,00	0
Gruppo AMC	76,487%	Società controllata	Integrale	100,00%	49.763.529,85	68.549.992,00	-18.786.462,15
Cosmo S.p.a.	34,362%	Società partecipata	Proporzionale	34,362%	2.668.954,27	2.668.956,33	-2,06
Ospitalità CDR Casale	80,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	13.184.202,40	14.832.674,00	-1.648.471,60
Collegio Convitto municipale Trevisio	60,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	12.237.217,30	19.935.244,55	-7.698.027,25
A.T.O. n. 2	4,29%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	4,29%	59.520,72	58.373,81	1.146,91
				Totale	78.019.800,54	106.151.616,69	-28.131.816,15
						Totale differenza negativa	-28.132.963,06
						Totale differenza positiva	1.146,91

Rispetto alla differenza generatasi, dettagliatamente presentata nel prospetto di cui sopra, occorre rilevare quanto segue:

- Con riferimento alla differenza che si determina per il Gruppo AMC si evidenzia che la stessa è in parte attribuibile al consolidamento del Gruppo AMC, i cui valori sono maggiori rispetto alla quota che l'ente iscrive tra le proprie immobilizzazioni finanziarie per la presenza, nel richiamato Gruppo, della società Energica S.r.l., che rappresenta una partecipazione indiretta per il Comune; la quota di risultato di esercizio e di patrimonio netto di competenza di terzi di tale società è esposta nelle relative voci dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.
- In relazione al consolidamento del Collegio Convitto Municipale Trevisio e della Ospitalità CDR Casale, il disallineamento che emerge ha comportato la rappresentazione delle poste del patrimonio netto consolidato e del risultato economico di gruppo secondo l'indicazione presente al paragrafo 4.4 del D.Lgs. n. 118/2011; tale indicazione, riferita alle Fondazioni, si ritiene estensibile anche agli organismi citati; in tal senso "La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti".

- La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del Patrimonio Netto -

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati NON rientranti nel Perimetro di Consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2020 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data; in caso di differenza positiva rispetto al valore di iscrizione nell'attivo dell'ente capogruppo, si è registrata una svalutazione delle attività finanziarie; in caso di differenza negativa, si è rilevata una rivalutazione delle medesime. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2020	Voce di bilancio	% partecipazione al 31.12.2020	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2020	Differenza
Mon.D.O.	9.887,17	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	55,35%	14.333,00	1.953,85
Consorzio Casalese Rifiuti	29.300,26	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	34,362%	89.664,34	-1.510,20
Fondazione SLALA	17.882,50	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	5%	405.578,00	-2.396,40
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	8.321,29	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	2,16%	406.062,00	-449,65
Associazione per il patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato		B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	1,03%	55.179,52	-568,35
Totale					-2.970,74
Totale differenza negativa					-4.924,60
Totale differenza positiva					1.953,85

Rispetto all'insieme delle IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE detenute dall'Ente Capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale al 31.12.2020 ed in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato.

Rilevazione Partecipazioni Ente Capogruppo

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Monferrato Eventi S.p.a.	106.376,00	P. Netto 2019	Monferrato Eventi S.p.a.	-	Cons.to integrale	Società controllata
AMC S.p.a.	49.763.529,85	P. Netto 2019	AMC S.p.a.	-	Cons.to integrale	Società controllata
Cosmo S.p.a.	2.668.954,27	P. Netto 2019	Cosmo S.p.a.	-	Cons.to propor.le	Società partecipata
Ospitalità CDR Casale	13.184.202,40	P. Netto 2019	Ospitalità CDR Casale	-	Cons.to integrale	Ente strumentale contr.to
Collegio Convitto municipale Treviso	12.237.217,30	-	Collegio Convitto municipale Treviso	-	Cons.to integrale	Ente strumentale contr.to
A.T.O. n. 2	59.520,72	P. Netto 2019	A.T.O. n. 2	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
Mon.D.O.	9.887,17	P. Netto 2019	Mon.D.O.	7.933,32	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Consorzio Casalese Rifiuti	29.300,26	P. Netto 2019	Consorzio Casalese Rifiuti	30.810,46	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Fondazione SLALA	17.882,50	P. Netto 2019	Fondazione SLALA	20.278,90	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	8.321,29	P. Netto 2019	Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	8.770,94	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Associazione per il patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	-	-	Associazione per il patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	568,35	P. Netto 2019	Altra partecipaz.ne
Enoteca Regionale del Monferrato	250,00	Costo	Enoteca Regionale del Monferrato	250,00	Costo	Altra partecipaz.ne
FOR.AL. S.c.a.r.l.	42.939,00	P. Netto 2019	FOR.AL. S.c.a.r.l.	42.939,00	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Langhe Monferrato e Roero S.c.a.r.l.	8.212,70	P. Netto 2019	Langhe Monferrato e Roero S.c.a.r.l.	8.212,70	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Banca Etica Soc. Cooperativa	1.050,00	Costo	Banca Etica Soc. Cooperativa	1.050,00	Costo	Altra partecipaz.ne
Società cooperativa Artigiana di garanzia	-	-	Società cooperativa Artigiana di garanzia	-	-	Altra partecipaz.ne
Alexala	8.526,73	P. Netto 2019	Alexala	9.065,81	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Totale voce partecipazioni	78.146.170,19		Totale voce partecipazioni	129.879,48		

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	n.d.	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	0	0,00%	0
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	n.d.	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	n.d.	0,00%	0
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Casale Monferrato	29.270.525	- € 27.780.525 relativi ad impegni su esercizi futuri per FPV per spese correnti + FPV per Spese in c/capitale - Ratei passivi salario accessorio finanziato da FPV; - € 1.490.000,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese.
Monferrato Eventi S.p.a.	-	-
Gruppo AMC	18.356.922	Relativi a garanzie prestate a altre imprese principalmente costituiti da fidejussioni, lettere di patronage e mandati di credito sottoscritti con istituti di credito diversi a garanzia per gli adempimenti delle obbligazioni nei confronti degli stessi istituti o di altri enti in relazione alle varie attività svolte.
Cosmo S.p.a.	-	-
Ospitalità CDR Casale	-	-
Collegio Convitto municipale Trevisio	-	-
A.T.O. n. 2	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti ATTIVI

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	50.000,00	0,02%	50.000,00
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0,00
Gruppo AMC	466.583,00	0,53%	498.583,00
Cosmo S.p.a.	69.479,00	0,39%	23.874,37
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	24.526,09	0,25%	1.052,17

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.
Casale Monferrato, 14/10/2021
Segretario Generale
F.to Sante Palmieri

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i Ratei e i Risconti ATTIVI sono principalmente composti da:

Gruppo AMC:

- Ratei attivi	€	32.000,00
- Risconti attivi	€	466.853,00

Al 31/12/2020 solo i risconti su bonus contrattuali di durata decennale hanno una durata superiore a cinque anni.

Gli altri importi sono costituiti principalmente dai risconti di costi legati a premi assicurativi e canoni di assistenza.

Cosmo S.p.a.:

Risconti attivi per:	€	69.479,00
- fideiussione scarica	€	46.035,00
- altri risconti	€	23.444,00

Alla voce "altri risconti" sono compresi risconti per locazione attrezzature GPS, per canoni di licenza, per buoni pasto, per locazione automezzi, locazione fotocopiatrici, impianti di nebulizzazione ed altri risconti di importo non apprezzabile.

I risconti attivi consolidati (quota di partecipazione del Comune in COSMO SpA è il 34,362%) sono pari ad Euro 23.874,37

A.T.O. n. 2:

- Ratei attivi per interessi attivi maturati sul conto in banca d'Italia	€	35,45
- Risconti attivi per:		
locazione della sede per il periodo ottobre 2020 sino a fine anno	€	6.750,00
premi assicurativi	€	17.658,08
storno quota parte bollo auto	€	82,56

Gli importi dei ratei e dei risconti di cui sopra ammontano ad Euro 24.526,06, di cui solo Euro 1.052,17 consolidati e relativi alla quota di partecipazione del Comune in ATO2 (quota di partecipazione 4,29%).

Ratei e risconti PASSIVI

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	85.519.884	81,90%	85.519.884
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	66.680	0,29%	66.680
Cosmo S.p.a.	224.970,00	1,93%	77.304

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	198.900,00	41,50%	198.900
A.T.O. n. 2	40.237	0,48%	1.726,00

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i Ratei e i Risconti PASSIVI sono principalmente composti da:

Comune di Casale Monferrato:

Ratei passivi per costi del personale relativi al salario accessorio che, in finanziaria, sono stati reimputati e finanziati da FPV	€	344.616,85
Risconti passivi per:		
contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€	81.728.606,03
contributi agli investimenti da altri soggetti	€	1.820.278,92
altri risconti passivi	€	1.626.381,93

Gruppo AMC:

- Risconti passivi costituiti principalmente da canoni di affitto riscossi, abbonamenti legati alla zona blu, canone lampade votive, canoni di concessione fibre ottiche	€	66.680,00
--	---	-----------

Cosmo S.p.a.:

Ratei passivi per rimanenze materiali discarica	€	4.422,00
Altri ratei	€	1.223,00
Risconti passivi per:		
contr. progetto racc. differenziate	€	116.502,00
contributo isole interrato/ecobank	€	102.823,00

Collegio Convitto Municipale Treviso S.p.a.:

- Risconto passivo	€	198.900,00
--------------------	---	------------

A.T.O. n. 2:

Ratei passivi per spese di riscaldamento ed elettricità della sede	€	7.063,73
Risconti passivi per:		
fatture da ricevere	€	17.649,55
debiti da liquidare	€	15.523,60

Altri ACCANTONAMENTI

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	290.453	0,90%	290.453
Cosmo S.p.a.	224.964	1,65%	77.302

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Treviso	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Gli "Altri ACCANTONAMENTI" sono così composti:

Gruppo AMC:

- Accantonamenti per:

- | | | |
|---|---|------------|
| 1. manutenzione di nuovi casellari, manutenzione e ripristino dei nuovi casellari realizzati dalla società durante il proprio periodo di gestione | € | 150.000,00 |
| 2. accantonamento al "Fondo rinnovamento impianti del Servizio Idrico Integrato" | € | 65.000,00 |
| 3. accantonamento al "Fondo bonifica impianti del Servizio Idrico Integrato" | € | 70.000,00 |
| 4. accantonamento al "Fondo rischi penali da macro indicatori SII" | € | 5.452,67 |

Cosmo S.p.a.:

- Accantonamenti per Fondo sistemazione finale e quello al fondo post-mortem per scarica Roncaglia richiamando quanto già precedentemente esposto

	€	224.964,00
--	---	------------

10. Interessi e altri ONERI FINANZIARI

Oneri Finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	267.017	0	267.017	0,75%	267.017
Monferrato Eventi S.p.a.	4	0	4	0,21%	4
Gruppo AMC	13.471	19.133	32.604	0,10%	32.604
Cosmo S.p.a.	4.840	00	4.840	0,04%	1.663
Ospitalità CDR Casale	5.807	41.733	47.540	0,70%	47.540
Collegio Convitto municipale Treviso	5.790	185	5.975	8,29%	5.975
A.T.O. n. 2	0	550	550	0,02%	24

Gli ONERI FINANZIARI sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Interessi passivi € 267.017

Monferrato Eventi S.p.a.:

- Interessi passivi € 4,00

Gruppo AMC:

Interessi passivi € 13.471

Altri oneri finanziari € 19.133

Cosmo S.p.a.:

Interessi passivi: € 1.663

Ospitalità CDR Casale:

- Interessi passivi su mutui € 5.807

- Altri oneri finanziari € 41.733

Collegio Convitto Municipale Treviso:

- Interessi passivi € 5.790

- Oneri finanziari € 185

A.T.O. n. 2:

- Oneri finanziari € 24

11. Gestione STRAORDINARIA

PROVENTI Straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	878.034	2,15%	878.034
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	0	0,95%	0
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	55.947	33,66%	55.947
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

I PROVENTI Straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Proventi da trasferimenti in conto capitale	€	23.304,50
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		
rettifiche positive del Patrimonio	€	6.675,30
variazioni negative degli Impegni	€	772.312,38
incassi a RS di Acc di importi superiori al RS iniziale	€	24.123,52
- Plusvalenze patrimoniali	€	51.618,01

Collegio Convitto Municipale Trevisio:

- Proventi da trasferimenti in conto capitale (per manutenzione straordinaria chiesa di santa Caterina)	€	22.100,00
- Altri proventi straordinari	€	33.847,34

ONERI Straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	1.906.653	6,30%	1.986.653
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,03%	8.401
Cosmo S.p.a.	0	0,00%	0
Ospitalità CDR Casale	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Treviso	0	0,00%	0
A.T.O. n. 2	0	0,00%	0

Gli ONERI Straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:	€	1.965.257,74
- Minusvalenze patrimoniali	€	21.394,85

Gruppo AMC SpA:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	8.401,23
--	---	----------

12. Compensi Amministratori e Sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare “cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Casale Monferrato	-
Monferrato Eventi S.p.a.	-
Gruppo AMC	n.d.
Cosmo S.p.a.	-
Ospitalità CDR Casale	-
Collegio Convitto municipale Trevisio	-
A.T.O. n. 2	n.d.

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento.

Bilancio consolidato 2020

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2	
Eventuali note:		Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020			Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					Esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abboni e premi.			Esposte in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Iscritte al netto di sconti ed abboni.	
1	Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposta, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri devoluti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del criterio di competenza delle parti, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi di gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".							
2	Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.							
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti ad destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli enti alla cui copertura sono destinati.							
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.3.1 Uscita annua di controllo agli investimenti. Rivela la quota di competenza ad esercizio e contropartita agli investimenti accorati dai enti, ossia i versamenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in considerazione del cospicuo cui si riferisce e viene accantonata in sede di competenza economica di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in contropartita ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi afflitti, in precedenza, nei risconti passivi.							
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.3.2 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti ad destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli enti alla cui copertura sono destinati.							
c	Contributi agli investimenti	4.3.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti ad destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli enti alla cui copertura sono destinati.							
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in contropartita ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi afflitti, in precedenza, nei risconti passivi.							
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione patrimoniale accasata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi di servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.							
b	Ricavi della vendita di beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.			Riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con il concesso o la spedizione dei beni.				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.			Riconosciuti in base alla competenza temporale.				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra i valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).							
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazone	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazone. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazone ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazone. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazone è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice su metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.							
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazone si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.							
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rientrano nel carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market o market positive), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, si determina da quella di estinzione del derivato, e definita (rispetto al ricavo) tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.							
Totale componenti positivi della gestione A)									
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					Esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abboni e premi.			Esposte in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Iscritte al netto di sconti ed abboni.	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisi di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in contropartita alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA esclusa i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'affidabilità rilevata ai fini IVA svolta dall'ente, non si include nel costo le imposte recuperabili come IVA, che costituiscono credito verso l'Ente, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di chi emette l'IVA e a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
10	Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, debitamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di chi emette l'IVA e a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
11	Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.							
12	Trasferimenti e contributi	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.							
a	Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.							
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.							
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.							
13	Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari, dovuti ed esempio, da contratti (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".							
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.18 Uscite o ammortamenti ad esercizio. Vanno indicate tutte le quote di ammortamento o di svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali scritte nel conto economico. In tale voce anche la quota di costo relativi ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza economica, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in considerazione del deterioramento o dell'obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando il bene è disponibile per l'uso. Per le operazioni soggette a IVA le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, debitamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di chi emette l'IVA e a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	4.18 Uscite o ammortamenti ad esercizio. Vanno indicate tutte le quote di ammortamento o di svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali scritte nel conto economico. In tale voce anche la quota di costo relativi ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza economica, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in considerazione del deterioramento o dell'obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando il bene è disponibile per l'uso. Per le operazioni soggette a IVA le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, debitamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di chi emette l'IVA e a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.18 Uscite o ammortamenti ad esercizio. Vanno indicate tutte le quote di ammortamento o di svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali scritte nel conto economico. In tale voce anche la quota di costo relativi ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza economica, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in considerazione del deterioramento o dell'obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando il bene è disponibile per l'uso. Per le operazioni soggette a IVA le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, debitamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di chi emette l'IVA e a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.18 Uscite o ammortamenti ad esercizio. Vanno indicate tutte le quote di ammortamento o di svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali scritte nel conto economico. In tale voce anche la quota di costo relativi ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza economica, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in considerazione del deterioramento o dell'obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando il bene è disponibile per l'uso. Per le operazioni soggette a IVA le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, debitamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di chi emette l'IVA e a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
d	Svalutazione dei crediti	4.19 Svalutazione dei crediti a rincarimento. L'accantonamento rappresenta l'ammortamento su svalutazione dei crediti a rincarimento costituiti da tutti i crediti onere diversi tra quelli onere dei crediti di natura di crediti a rincarimento. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunto rincarimento che devono essere rilevate in sede di competenza economica di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, debitamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di chi emette l'IVA e a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice su metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La valutazione delle rimanenze è effettuata in sede di scrittura di assetto economico.							
16	Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti compiuti nel risultato di amministrazione finanziaria devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità di cui all'art. 21 della legge n. 179 del 2016 e all'art. 1502 della legge n. 147 del 2013 (fondo rischi partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.							
17	Altri accantonamenti	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e l'IRAP.							
18	Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e l'IRAP.							
Totale componenti negativi della gestione B)									
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)									
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI									
PROVENTI FINANZIARI									
19	Proventi da partecipazioni	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - gli e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - i proventi distribuiti, in tale voce si collocano gli importi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, anche società, costretti all'ente.			Riconosciuti in base alla competenza temporale.				
a	da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - gli e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - i proventi distribuiti, in tale voce si collocano gli importi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, anche società, costretti all'ente.							
b	da società partecipate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - gli e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - i proventi distribuiti, in tale voce si collocano gli importi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, anche società, costretti all'ente.							
c	da altri soggetti	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - gli e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - i proventi distribuiti, in tale voce si collocano gli importi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, anche società, costretti all'ente.							
20	Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assetto economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.							
Totale proventi finanziari									
ONERI FINANZIARI									
21	Interessi ed altri oneri finanziari								

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - In liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso
a	Interessi passivi	4.20 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere iscritti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardo pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti reattivi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di bilancio.					
b	Altri oneri finanziari						
Totale oneri finanziari							
Totale (C)							
22	Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta insolvibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di					
23	Svalutazioni						
Totale (D)							
ELI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
24	Proventi straordinari						
a	Proventi da permessi di costruire	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accantonato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.					
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: sono indicati in tal voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (incrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccantonamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, accantonazioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è trasferito nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è il fatto di riaccantonamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritte nei conti d'ordine, non fanno riferimento al patrimonio ma sono imputate al merito dei conti d'ordine. Comprendono, inoltre, la differenza dell'impugnazione di debiti, risultante da errori, e, analoghi, del merito.					
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo						
d	Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'ativo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) riacquisto in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.					
e	Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono indicati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.					
Totale proventi							
25	Oneri straordinari						
a	Trasferimenti in conto capitale	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: Sono indicati in tal voce gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è il fatto di riaccantonamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.					
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo						
c	Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'ativo dello stato patrimoniale.					
d	Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono indicati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate rimborsabili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.					
Totale oneri							
Totale (E) (E20-E24)							
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)							
26	Imposte	4.35 Imposte: Sono inserite, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP composte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di accertamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati sul incremento del valore di beni (ad es. IVA indettabile).		Accantonate secondo il principio della competenza.	Accantonate secondo il principio di competenza.		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso eresia dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la verifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi						

Bilancio consolidato 2020

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020			Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020	
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE							
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)							
	B) IMMOBILIZZAZIONI	6.1 Immobilizzazioni Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali nei materiali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio						
I	Immobilizzazioni immateriali							
1	costi di impianto e di ampliamento	6.1.1. a) i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscriveranno nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la valutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale la locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile) e quello in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (essa possono avere una loro autonomia funzionalistica), le migliorie sono iscritte nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le m						
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità							
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si conformano ai criteri previsti in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazione). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e valutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico (PSAB)), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
5	avviamento	6.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di medio valore.						
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, quote parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.						
9	altre	6.1.1. f) I diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo. Il valore da iscriverne è pari al costo di acquisizione, aumentato di costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscriverne è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli validi per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscriverne in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: a) rendite vitalizie; b) usufrutto;						
	Totale immobilizzazioni immateriali							
	Immobilizzazioni materiali							
II	1 Beni demaniali							
1.1	Terreni							
1.2	Fabbricati							
1.3	Infrastrutture							
1.9	Altri beni demaniali	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notariali, in base di registrazione dell'atto, gli oneri per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rettificazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore sono quelli indicati nel presente documento. Per le immobilizzazioni materiali, il valore da iscriverne in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino il prezzo di mercato di tali beni, o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino il prezzo di mercato di tali beni, o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino il prezzo di mercato di tali beni, o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino il prezzo di mercato di tali beni. Tutti i beni mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento. Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.						
2.1	Terreni							
a	di cui in leasing finanziario							
2.2	Fabbricati							
a	di cui in leasing finanziario							
2.3	Impianti e macchinari							
a	di cui in leasing finanziario							
2.4	Attrezzature industriali e commerciali							
2.5	Mezzi di trasporto							
	Macchine per ufficio e hardware							
	Mobili e arredi							
	Infrastrutture							
	Altri beni materiali							
J	Immobilizzazioni in corso ed acconti							
	Totale immobilizzazioni materiali							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.					
1	Partecipazioni in						
a	imprese controllate	a) Attivi. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita di esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come controparte, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto rinviata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. A fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche parte. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11, della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto di. Nell'ambito dello scorporo di assetto dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendic. 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che ric. 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto econo. In ogni caso, al fine della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecip. Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni". In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (o. Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli relativi per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti pubblici a privati, controllati e a parte. L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento dell. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti idf/ulsi senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso in situazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni.					
2	Crediti verso						
a	altre amministrazioni pubbliche						
b	imprese controllate						
c	imprese partecipate						
d	altri soggetti						
3	Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. d) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/ammortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del derivato dei conti integrati sono previsti i seguenti conti: 1.2.1.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.2.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.1.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.1.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/acquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata a seguenti costi del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.					
Totale immobilizzazioni finanziarie							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)							
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I	Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).					
	Totale						
	Crediti						
	Crediti di natura tributaria						
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità						
b	Altri crediti da tributi						
c	Crediti da Fondi perequativi						
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.2 b) Crediti b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti per solito non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.		Materie prime sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di mercato, applicando il costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base al costo sostenuto nell'esercizio. I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento.		Rappresentate da prodotti finiti stoccati presso la piattaforma della discarica di strada Roncaglia, in attesa di essere venduti. Si provvede ad una stima del loro valore di realizzo, sicuramente molto prossimo al valore di costo non osservando, stante il loro ridotto ammontare, i criteri esistenti di valutazione. Sono state inoltre iscritte rimanenze di materiale di consumo vario valutandole al loro costo d'acquisto.	

Autorità d'ambito n. 2
"Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2

Criteria di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso	Autorità d'ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2	
a verso amministrazioni pubbliche	<p>INIZIATIVE</p> <p>i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.</p> <p>Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla somma, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per di in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economica. Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono iscritti nello Stato patrimoniale. Il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.</p> <p>A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi de:</p> <p>a) i residui attivi, possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;</p> <p>b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.</p> <p>Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di valutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.</p> <p>b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Compongono i residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sotto n. 3)</p> <p>b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.</p>						iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo al netto del relativo fondo svalutazione.	
b imprese controllate		Esposti al valore di presumibile realizzo.	Esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.					
c imprese partecipate								
d verso altri soggetti								
3 Verso clienti ed utenti								
4 Altri Crediti								
a verso l'erario								
b per attività svolta per terzi								
c altri								
Totale crediti								

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.					
1	partecipazioni						
2	altri titoli						
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi							
IV	Disponibilità liquide						
1	Conto di tesoreria	6.2 d) Le Disponibilità liquide Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa o si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente); - altri depositi bancari e postali; - Assegni. - Denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (a voce "cassa" e attivata in eventuali bilanci infrannuali). A fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" nell'Ativo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti correnti presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrato. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nell'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali). Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate in Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria in considerazione del "tag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera l), del TUEL, la contabilità economica 1.3.4.01.01.001 1.3.4.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali) Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il rimborsamento delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti 1.3.4.01.01.001 1.3.4.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria. La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il rimborsamento delle risorse destinate alla sanità è Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.					
a	Istituto tesoriere						
b	presso Banca d'Italia						
2	Altri depositi bancari e postali						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
Totale disponibilità liquide							
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)							
D) RATEI E RISCONTI							
1	Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavo/provento che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. IRII attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impegno. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinvii in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinvire.					
2	Risconti attivi		Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.		Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.		Calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)							
TOTALE DELL'ATTIVO							

Autorità d'ambito n. 2
 "Biellese - Vercellese - Casalese" - A.T.O. n. 2

Bilancio consolidato 2020

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Corvito municipale Trevisio	PIEMONTE e STATO ITALIANO "Biollese - Vercellese - ..."
Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020			Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2020	
<p>AI PATRIMONIO NETTO</p> <p>I Fondo di dotazione</p> <p>II Riserve</p> <p>a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i></p> <p>b <i>da capitale</i></p> <p>c <i>da permessi di costruire</i></p> <p>d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i></p> <p>e <i>altre riserve indisponibili</i></p> <p>III Risultato economico dell'esercizio</p> <p>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</p> <p>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</p> <p>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</p> <p>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</p>	<p>6.3 Patrimonio netto</p> <p>Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento CIC n.28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.</p> <p>Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:</p> <p>a) fondo di dotazione;</p> <p>b) riserve;</p> <p>c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.</p> <p>La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentino una prima indicazione di quanto appostato nel fondo di dotazione e di quanto appostato fra le riserve di cui il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.</p> <p>Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è permanentemente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.</p> <p>1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'atto patrimoniale, variabile (beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 622 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 430 del 1999);</p> <p>2) "altre riserve indisponibili", costituite:</p> <p>a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia, dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo</p> <p>Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio. La quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.</p>						
<p>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</p>							
<p>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</p>							
<p>1 per trattamento di quiescenza</p>	<p>6.4 A) Fondi per rischi e oneri</p> <p>Ala data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. <p>Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.</p> <p>La passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:</p> <p>a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare e la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (materiali) alla chiusa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare;</p> <p>b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.</p> <p>I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.</p> <p>Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.</p> <p>-Fondi di quiescenza e obblighi simili.</p> <p>La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interazienda o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. <p>Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità.</p> <p>-Fondo manutenzione ciclica.</p> <p>A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base del fondo non ritenuto coprire costi per apporire migliore, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di altri spaccamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuato dopo un certo numero di anni, si a) tratta di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;</p> <p>b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;</p> <p>c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;</p> <p>d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.</p> <p>Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista, in base ad appropriati parametri che riflettono il principio della competenza.</p> <p>Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterrrebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione.</p> <p>-Fondo per copertura perdite di società partecipate.</p> <p>Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di rilevazione della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le parti in relazione alla tipologia dell'impiego, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.</p> <p>Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità" cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolvono in futuro.</p> <p>In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al v. La valutazione delle potenzialità deve essere sostenuta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuate nei rispetti.</p> <p>Il trattamento contabile delle perdite, derivanti da potenzialità generate dai seguenti due elementi:</p> <p>1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro;</p> <p>2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite.</p> <p>Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo delle informazioni e dati disponibili. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente e in casi similari, le decisioni che l'ente intende adottare, ecc.</p> <p>Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali oneri possono classificarsi in probabili, possibili o remoti.</p> <p>Un evento è possibile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti. Non è possibile, invece, un evento futuro se il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento è ritenuto infido. L'evento è ritenuto infido, se il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento è ritenuto infido.</p> <p>Un evento è ritenuto infido, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza simili quando sussistono i presupposti di cui sopra.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza simili quando sussistono i presupposti di cui sopra.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza simili quando sussistono i presupposti di cui sopra.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza simili quando sussistono i presupposti di cui sopra.</p>						
<p>2 per imposte</p>							
<p>3 altri</p>							
<p>4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri</p>							

Criteria di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Corvito municipale Treviso
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE T.F.R. (C)						
D) DEBITI						
1 Debiti da finanziamento						
a prestiti obbligazionari						
b w/ altre amministrazioni pubbliche	e) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accantonamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.					
c verso banche e tesoriere						
d verso altri finanziatori						
2 Debiti verso fornitori						
3 Accconti						
4 Debiti per trasferimenti e contributi						
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b altre amministrazioni pubbliche						
c imprese controllate						
d imprese partecipate						
e altri soggetti	c) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.					
5 altri debiti						
a tributari						
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale						
c per attività svolta per terzi						
d altri						
TOTALE DEBITI (D)						
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I Ratei passivi						
II Riscconti passivi	d) Ratei e Riscconti e Contributi agli investimenti. I ratei e riscconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei e riscconti sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di condizioni che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (del "e", - quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui consumo deve essere imputato. I riscconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accantonamento dell'entrate/ricavi), ma che vanno rivaluti in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei riscconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i redditi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di riscconti passivi correlati alla quota da rinviare alla competenza dell'ente. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accortato.					
1 Contributi agli investimenti						
a da altre amministrazioni pubbliche						
b da altri soggetti						
2 Concessioni pluriennali						
3 Altri riscconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)						
TOTALE DEL PASSIVO						
CONTI D'ORDINE						
1) Impegni su esercizi futuri						
2) beni di terzi in uso	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tipica classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione qualitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scrittura finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le " voci " passivo nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scrittura secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano scopo del "conto d'ordine" e archivio di quanto informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un					
3) beni dati in uso a terzi	7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partidiploico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la c) a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere); e contestualmente, b) si individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/crediti; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prezzi: 1. se l'oggetto viene acquistato o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Valeendosi utilizza il metodo di registrazione partidiploico (funzionamento: simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende le obbligazioni indicazione delle garanzie prestate in liquidazioni (col sono esigibili le lettere di pagamento "for") , avvisi, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è altresì, obbligato					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione burocratica fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "omologhe" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che hanno parte integrante nel conto che fonde e trova contemporaneamente a credito o a debito in circolazione del dato identico a quello in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali. 7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "sancite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano restituirsi, è stabilito che a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" e b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una d) fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.					
5) garanzie prestate a imprese controllate						

Esposti al valore nominale.

Calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correttezza dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto municipale Treviso
6) garanzie prestate a imprese partecipate	Limitandosi all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore non". Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata. Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale dei "crediti" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si è verificato. Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in: 1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine; 2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine. In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo. L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".					
7) garanzie prestate a altre imprese						
TOTALE CONTI D'ORDINE						

Autorità di controllo n. 4
 "Biellese - Vercellese -
 ...

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Monferrato Eventi in Liquidazione S.p.a.

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
MONF SPA	C II 4 c - Crediti verso altri	80.000,00	1

Scritture di pre-consolidamento		Comune	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	D 5 d - Altri debiti vs altri	80.000,00		- 80.000,00	-
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	80.000,00		80.000,00	- 80.000,00
TOTALE				-	80.000,00

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di debiti nei confronti della società; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
MONF SPA	C II 4 c - Crediti verso altri	80.000,00	1
c	D 5 d - Altri debiti vs altri	80.000,00	1

Scritture di rettifica		Comune	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Crediti verso altri		80.000,00	- 80.000,00	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri	80.000,00		80.000,00	-
TOTALE				-	-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. Firmato digitalmente in tutte le sue componenti e realizzato ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.lgs. 82/2005 in formato digitale.

Casale Monferrato, 14/10/2021
 Segretario Generale
 F.to Sante Palmieri

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - AMC Spa

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	817.295,80	1
c	C II 4 c - Altri crediti - altri (illuminazione pubblica)	248.729,80	2
c	CII 3 - Verso clienti ed utenti (sosta)	130.967,02	2
c	CII 3 - Verso clienti ed utenti (gas)	199.014,43	2
	C II - Crediti	578.711,25	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche (fatture da ricevere)	514.869,22	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche (partite da liquidare)	150.610,22	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	400.470,71	2
AMC	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche totale	578.711,25	2
	D 2 - Debiti verso fornitori	817.295,80	1
	A 3 c - Contributi agli investimenti	7.512,27	3
	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	1.127.049,18	3
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	173.137,71	3
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (illuminazione pubblica)	308.259,63	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (servizio idrico)	60.677,55	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (biglietti trasporti)	17.302,18	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (servizio trasporti)	77,05	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (servizio TLR)	63.858,08	4
AMC	A 4 c - Ricavi gas al netto di accise ed addizionali regionali (ENERGICA SRL)	43,72	4
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi totale	450.218,21	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (contributi regionali)	509.780,00	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (contributi comunali)	81.129,09	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso energia elettrica)	527.017,92	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (illuminazione pubblica)	77.881,74	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (cimiteri)	44.482,69	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (scuolabus)	61.233,25	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso funerali di povertà cimiteri)	8.620,52	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (gestione multipiano)	35.000,00	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (proventi depurazione)	9.739,90	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (efficientamento 2° lotto)	265.691,09	4
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi totale	1.258.752,13	4
	B 10 - Prestazione di servizi	1.708.970,34	4
	B 12 b - Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche	32.000,00	6
	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti	345.070,97	6
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (canone distribuzione gas)	1.134.617,50	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (servizio soste)	150.610,22	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (servizi cimiteriali)	28.156,13	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (Canone illuminazione votiva)	42.170,69	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (IMU)	54.520,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (TARI)	8.658,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (quota bonus IP)	6.250,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione (bonus contrattuale TLR)	1.000,00	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione totale	1.307.699,16	3

	Scritture di pre-consolidamento	Comune	AMC	Rett D / (A)	Impatto
6	A 3 c - Contributi agli investimenti		377.070,97	377.070,97	
6	A 3 2.5 Mezzi di trasporto		345.070,97	345.070,97	345.070,97
6	D 1- Ratei attivi		32.000,00	32.000,00	32.000,00
	TOTALE				377.070,97

	Scritture di rettifica	Comune	AMC	Rett D / (A)	Impatto
--	------------------------	--------	-----	--------------	---------

	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche		817.295,80	-	817.295,80		
	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			-	256.585,20	- 256.585,20	
	D 2 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche		578.711,25		578.711,25		
	D 2 - Debiti verso fornitori	817.295,80			817.295,80		
	C II 4 c - Altri crediti - altri (illuminazione pubblica)	248.729,80		-	248.729,80		
	CII 3 - Verso clienti ed utenti (sosta e gas)	329.981,45		-	329.981,45		
	A 3 c - Contributi agli investimenti	7.512,27			7.512,27		
	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	1.127.049,18			1.127.049,18		
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	173.137,71			173.137,71		
	A 3 c - Contributi agli investimenti		377.070,97		377.070,97		
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		450.218,21		450.218,21		
	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		1.258.752,13		1.258.752,13		
	B 10 - Prestazione di servizi	1.708.970,34		-	1.708.970,34		
	B 18 - Oneri diversi di gestione		1.307.699,16	-	1.307.699,16		
	B 12 b - Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche	32.000,00		-	32.000,00		
	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti	345.070,97		-	345.070,97		
	C 19 a - Proventi finanziari da società controllate	256.585,20			256.585,20		
	TOTALE						- - 256.585,20

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Ospitalità CDR Casale

Quote cons.

100,00%

100,00%

Rif.	Voce	Importo	N.
OCDRC	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	142.692,00	1
C	B 10 - Prestazioni di servizi	142.692,00	1
OCDRC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	363,64	2

	Scritture di pre-consolidamento	Comune	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	B10 - Prestazione di servizi	363,64		- 363,64	-
1	D4C - Debiti per trasferimenti e contributi	363,64		363,64	

	Scritture di rettifica	COMUNE	OCDRC	Rett D / (A)	Impatto
1	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni		142.692,00	142.692,00	-
1	B 10 - Prestazioni di servizi	142.692,00		- 142.692,00	-
2	B 10 - Prestazione di servizi	363,64		- 363,64	
2	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		363,64	363,64	
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Cosmo S.p.a.

Quote cons.

100,00%	34,362%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	1.607.361,00	1
c	CII 3 - Verso clienti ed utenti	35.120,87	2
COSMO	D 5 d - Altri debiti vs altri	35.120,87	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	1.616.252,79	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.652.738,00	3
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi	1.254,00	4
c	B 12 a - Trasferimenti correnti ad altre imprese	12.857,25	3
c	B 10 - Prestazione di servizi	6.583.962,09	3
c	B 11 - Utilizzo beni di terzi	80.862,48	3
c	B 18 - Oneri diversi di gestione	933,00	3

Scritture di pre-consolidamento		Comune	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		8.891,79	8.891,79	
3	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		8.891,79	- 8.891,79	- 8.891,79
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	430,90		430,90	
4	CII 3 - Verso clienti ed utenti	430,90	-	- 430,90	- 430,90
TOTALE					- 9.322,69

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di crediti e ricavi; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
c	CII 3 - Verso clienti ed utenti	35.120,87	2
COSMO	D 5 d - Altri debiti vs altri	35.120,87	2
COSMO	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	1.616.252,79	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori	1.616.252,79	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.661.629,79	3
c	B 12 a - Trasferimenti correnti ad altre imprese	12.857,25	3
c	B 10 - Prestazione di servizi	6.583.962,09	3
c	B 11 - Utilizzo beni di terzi	80.862,48	3
c	B 18 - Oneri diversi di gestione	933,00	3
TOTALE		6.661.629,79	
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi	1.254,00	4
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.254,00	4

Scritture di rettifica		Comune	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
2	CII 3 - Verso clienti ed utenti	12.068,23		-12.068,23	
2	D 5 d - Altri debiti vs altri		12.068,23	12.068,23	
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		555.376,78	-555.376,78	
1	D 2 - Debiti verso fornitori	555.376,78		555.376,78	
4	B 10 - Prestazione di servizi		430,90	-430,90	
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	430,90		430,90	
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		2.289.069,23	2.289.069,23	
3	B 10 - Prestazione di servizi	2.262.381,05		-2.262.381,05	
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi	26.688,18		-26.688,18	
TOTALE					-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. Firmato digitalmente da Casale M.terrato, 4/10/2021 14:13:43. Segretario Generale P. P. P.

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Collegio Convitto Municipale Treviso

Quote cons.

100,00%

100,00%

Rif.	Voce	Importo	N.
c	B 12 c - Contributi agli investimenti - ad altri soggetti (spesa per utilizzo locali dell'ente Treviso)	6.000,00	1
c	B 18 - Oneri diversi di gestione (rimborso spese per utilizzo locali dell'ente Treviso)	950,35	2
CCMT	A 4 a - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (per utilizzo locali ente Treviso)	950,35	2
	D 5 d - Debiti per trasferimenti e contributi (rimborso per utilizzo locali di proprietà dell'ente Treviso)	950,35	3
CCMT	C II d - Crediti verso altri soggetti	950,35	3

	Scritture di pre-consolidamento	Comune	CCMT	Rett D / (A)	Impatto
1	A 3 c - Contributi agli investimenti		6.000,00	6.000,00	
1	C II 2 a - Crediti verso amministrazioni pubbliche		6.000,00	- 6.000,00	6.000,00
TOTALE				-	6.000,00

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale della partecipata, di crediti e ricavi nei confronti del Comune; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo alla partecipata gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
CCMT	A 3 c - Contributi agli investimenti	6.000,00	1
	B 12 c - Contributi agli investimenti - ad altri soggetti (spesa per utilizzo locali dell'ente Treviso)	6.000,00	1
	B 18 - Oneri diversi di gestione (rimborso spese per utilizzo locali dell'ente Treviso)	950,35	2
CCMT	A 4 a - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (per utilizzo locali ente Treviso)	950,35	2
	D 5 d - Debiti per trasferimenti e contributi (rimborso per utilizzo locali di proprietà dell'ente Treviso)	950,35	3
CCMT	C II d - Crediti verso altri soggetti	950,35	3

	Scritture di rettifica	COMUNE	CCMT	Rett D / (A)	Impatto
1	A 3 c - Contributi agli investimenti		6.000,00	6.000,00	
1	B 12 c - Contributi agli investimenti - ad altri soggetti (spesa per utilizzo locali dell'ente Treviso)	6.000,00		- 6.000,00	
2	B 18 - Oneri diversi di gestione (rimborso spese per utilizzo locali dell'ente Treviso)	950,35		- 950,35	
	A 4 a - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (per utilizzo locali ente Treviso)		950,35	950,35	
	D 5 d - Debiti per trasferimenti e contributi (rimborso per utilizzo locali di proprietà dell'ente Treviso)	950,35		- 950,35	
	C II 2 d - Crediti verso altri soggetti		950,35	- 950,35	
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - Monferrato Eventi in Liquidazione S.p.a.

Quote cons.

100,00%

100,000%

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	50,79	1
ME	D 2 - Debiti verso fornitori	50,79	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	106,09	2
ME	B 10 - Prestazione di servizi	106,09	2
AMC	D 2 - Debiti verso fornitori	13,94	3
ME	C II 4 c - Altri crediti altri	13,94	3

	Scritture di rettifica	AMC	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	50,79		- 50,79	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori		50,79	50,79	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	106,09		106,09	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		106,09	- 106,09	-
3	D 2 - Debiti verso fornitori	13,94		13,94	
3	C II 4 c - Altri crediti altri		13,94	- 13,94	
	TOTALE			-	-

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - COSMO S.p.a.

Quote cons.

100,00%	34,362%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	1.304,74	1
AMC	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	10.322,00	2
AMC	C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti	8.160,93	3
COSMO	D 2 - Debiti verso fornitori	10.322,00	2
COSMO	D 2 - Debiti verso fornitori (Energica Srl)	8.160,93	3
AMC	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	1.304,74	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (AMC Spa)	2.523,70	4
AMC	A 4 c - Ricavi per abbonamento soste	357,38	5
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Energica Srl)	7.797,81	5
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (pozzi industriali) AMC Spa	9.807,01	5
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi gas - Energica Srl)	33.728,00	6
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi (AMC Spa)	17.962,20	5
COSMO	B 10 - Prestazione di servizi (Energica Srl)	33.728,00	6
AMC	B 10 - Prestazione di servizi (smaltimento rifiuti) AMC Spa	198,80	4
AMC	B 10 - Prestazione di servizi (smaltimento rifiuti cimiteriali) AMC Spa	2.004,60	4
AMC	B 11 - Utilizzo beni di terzi (AMC Spa)	320,30	4

	Scritture di rettifica	AMC	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		448,33	- 448,33	-
	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	3.546,85		- 3.546,85	-
	C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti	2.804,26		- 2.804,26	-
	D 2 - Debiti verso fornitori		3.546,85	3.546,85	-
	D 2 - Debiti verso fornitori (Energica Srl)		2.804,26	2.804,26	-
	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi vs altri soggetti	448,33		448,33	-
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		867,19	867,19	-
	A 4 c - Ricavi per abbonamento soste	122,80		122,80	-
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.679,48		2.679,48	-
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.369,88		3.369,88	-
	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi gas - Energica Srl)	11.589,62		11.589,62	-
	B 10 - Prestazione di servizi		6.172,17	- 6.172,17	-
	B 10 - Prestazione di servizi		11.589,62	- 11.589,62	-
	B 10 - Prestazione di servizi	68,31		- 68,31	-
	B 10 - Prestazione di servizi	688,82		- 688,82	-
	B 11 - Utilizzo beni di terzi	110,06		- 110,06	-
	TOTALE			-	-

**Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - Collegio Convitto Municipale
Treviso**

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Energica Srl)	9.652,79	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (AMC Spa)	1.923,44	2
CCMT	B 10 - Prestazione di servizi (verso Energica Srl)	9.652,79	1
CCMT	B 10 - Prestazione di servizi(verso AMC Spa)	1.923,44	2

	Scritture di rettifica	AMC	CCMT	Rett D / (A)	Impatto
				-	-
				-	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.652,79		9.652,79	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.923,44		1.923,44	-
1	B 10 - Prestazione di servizi		9.652,79	-	9.652,79
2	B 10 - Prestazione di servizi		1.923,44	-	1.923,44
TOTALE				-	-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. Firmato digitalmente in tutte le sue componenti. realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - Ospitalità CDR Casale

Quote cons. 100,00% 100,00%

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (AMC Spa)	27.502,41	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Energica Srl)	36.322,36	1
OCDRC	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo (AMC SPA)	27.502,41	1
OCDRC	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo (ENERGICA SRL)	36.322,36	1
AMC	C II 2c - Crediti verso altri soggetti	8.401,23	2

Scritture di preconsolidamento		AMC	OCDRC	Rett D / (A)	Impatto
2	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		8.401,23	8.401,23	- 8.401,23
2	D 2 - Debiti verso fornitori (AMC SPA)		8.401,23	- 8.401,23	
TOTALE				-	- 8.401,23

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (AMC Spa)	27.502,41	1
OCDRC	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo (AMC SPA)	27.502,41	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Energica Srl)	36.322,36	1
OCDRC	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo (ENERGICA SRL)	36.322,36	1
AMC	C II 2 d - Crediti verso altri soggetti	8.401,23	2
OCDRC	D 2 - Debiti verso fornitori (AMC SPA)	8.401,23	2

Scritture di rettifica		AMC	OCDRC	Rett D / (A)	Impatto
				-	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27.502,41		27.502,41	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	36.322,36		36.322,36	-
1	B 9 a - Acquisto Materie prime e beni di consumo		27.502,41	- 27.502,41	-
1	B 9 a - Acquisto Materie prime e beni di consumo		36.322,36	- 36.322,36	-
2	C II 2 d - Crediti verso altri soggetti	8.401,23		- 8.401,23	
2	D 2 - Debiti verso fornitori (AMC SPA)		8.401,23	8.401,23	
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - ATO N.2 Biellese e Verellese

Quote cons.	100,00%	4,29%
-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
ATO 2	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	342.025,80	1
AMC	D 2 - Debiti verso fornitori	342.025,80	1
ATO 2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (ricavi tariffari 2019)	109.685,12	2
ATO 2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (contributo unione montane)	312.983,68	2
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione	422.668,80	2

	Scritture di rettifica	AMC	ATO	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		14.672,91	- 14.672,91	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori	14.672,91		14.672,91	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		4.705,49	4.705,49	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		13.427,00	13.427,00	-
2	B 18 - Oneri diversi di gestione	18.132,49		- 18.132,49	-
TOTALE				-	-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. Firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. n. 42/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Casale Monferrato, 14/10/2021
 Segretario Generale
 F.to Sante Palmieri

Operazioni infragruppo Cosmo S.p.a. - Ospitalità CDR Casale

Quote cons.	34,362%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	960,00	1
OCDRC	D2 - Debiti verso fornitori	720,00	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.880,00	2
OCDRC	B 10 - Prestazione di Servizi	2.880,00	2

Scritture di pre-consolidamento		COSMO	OCDRC	Rett D / (A)	Impatto
1	B 10 - Prestazione di Servizi		82,47	82,47	-82,47
1	D2 - Debiti verso fornitori		82,47	-82,47	
TOTALE					-82,47

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C II 4 c - Crediti verso altri	960,00	1
OCDRC	D 5 d - Altri debiti vs altri	960,00	1

Scritture di rettifica		COSMO	OCDRC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	329,88		- 329,88	-
1	A II E - altre riserve indisponibili		329,88	329,88	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	989,63		989,63	-
2	B 10 - Prestazione di servizi		989,63	- 989,63	-
TOTALE				-	-

All. 3 - Variazioni rispetto all'anno precedente

BILANCIO CONSOLIDATO				Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi SPA	Gruppo AMC	Cosmo SPA	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto Municipale Treviso	ATO2
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Diff. (a-b)	0	0	0	0	0	0	0
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0							
Immobilizzazioni immateriali	2.332.629	2.505.728	-173.099	-226.492	0	65.041	-3.120	-8.499	0	-29
Immobilizzazioni materiali	226.983.297	224.339.687	2.643.610	3.718.571	-280	508.308	110.680	-1.393.839	-299.871	41
Immobilizzazioni Finanziarie	1.652.330	341.088	1.311.242							
Totale immobilizzazioni	230.968.256	227.186.503	3.781.753							
Rimanenze	1.918.871	1.915.383	3.488	0	0	1.326	2.162	0	0	0
Crediti	21.907.186	23.860.599	-1.953.413	-1.796.438	-593	-227.177	-155.864	0	208.066	18.593
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	72.683.406	68.692.937	3.990.468	6.150.358	786	-1.281.030	-375.015	-245.135	-284.801	25.305
Totale attivo circolante	96.509.463	94.468.919	2.040.543	4.353.920	193	-1.506.881	-528.717	-245.135	-76.735	43.898
Totale ratei e risconti attivi	573.510	489.496	84.014	50.000	0	25.504	8.511	0	0	-1
TOTALE DELL'ATTIVO	328.051.228	322.144.918	5.906.310							
Patrimonio netto	196.091.488	190.356.733	5.734.755							
Fondi per rischi ed oneri	14.627.268	15.347.830	-720.563	240.376	0	-1.033.319	72.380	0	0	0
FR	726.021	764.590	-38.570	0	0	-30.501	-8.069	0	0	0
Debiti	30.741.958	29.730.288	1.011.671	1.944.890	-84	-2.218.176	105.935	1.324.103	-183.345	38.347
Ratei e risconti passivi	85.864.494	85.945.477	-80.983	-192.589	0	-59.701	-18.634	0	198.900	-8.959
TOTALE DEL PASSIVO	328.051.228	322.144.918	5.906.310							

BILANCIO CONSOLIDATO				Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi SPA	Gruppo AMC	Cosmo SPA	Ospitalità CDR Casale	Collegio Convitto Municipale Treviso	ATO2
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Diff. (a-b)							
Componenti positivi della gestione	80.758.345	81.252.550	-494.205	-443.415	-241	150.011	255.288	-289.138	-163.799	-2.912
Componenti negativi della gestione	71.344.273	74.052.110	-2.707.837	-1.610.728	-185	-1.090.163	352.389	-337.913	-17.671	-3.566
Risultato della gestione operativa	9.414.072	7.200.440	2.213.632	1.167.312	-56	1.240.173	-97.100	48.776	-146.128	654
Proventi ed oneri finanziari	-305.568	-21.619	-283.948	60.714	-1	-12.126	724	-335.839	2.580	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie*	2.971	-300.350	303.320	0	0	0	0	288.186	0	0
Proventi ed oneri straordinari*	-1.062.220	1.577.648	-2.639.868	-2.969.673	0	0	113.405	-8.401	225.947	0
Imposte sul reddito	901.270	1.153.510	-252.240	-9.338	0	-225.198	-20.902	3.171	60	-33
Risultato di esercizio	7.147.986	7.302.609	-154.623							

* la variazione complessiva della voce è altresì influenzata dalle differenze da annullamento



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta: che copia della presente deliberazione consigliere numero 44 del 30/09/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 11/10/2021 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 44 del 30/09/2021 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA